

ilponte.it

saggistica e narrativa,  
fuori catalogo  
usati e nuovi

Scontati e a metà prezzo

via delle Leghe 5  
MM1 Pasteur

# Martesanadue

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DA E PER LA ZONA 2 (VIALE ZARA-STAZIONE CENTRALE-GRECO-VIALE MONZA-VIA PADOVA)

ANNO 11 - N.99 - MARZO 2008 • DIFFUSO GRATUITAMENTE IN 18.000 COPIE TRAMITE EDICOLE O DIRETTAMENTE NELLE ABITAZIONI

Redazione, Pubblicità, Amministrazione: via delle Leghe 5 - Milano • Tel. 02.28.22.415 - Fax 02.28.22.423 • www.ilponte.it - e-mail: martesanadue@ilponte.it

## Altra colata di cemento in via Idro

Dopo aver cementificato tutte le aree, ora vogliono fare case popolari dove ci sono i rom

Nella prima settimana di marzo Palazzo Marino ha dato il via libero ad un nuovo intervento edilizio nelle periferie della città. I bandi dovrebbero essere aggiudicati entro ottobre e le case pronte entro il 2010. Nella sostanza il Comune regala le aree ai privati affinché questi si impegnino a costruire case popolari. Per quanto riguarda la nostra zona si vorrebbero costruire 138 appartamenti in edilizia pubblica in via Idro; non è ancora chiaro quanti di questi saranno venduti in edilizia convenzionata, quanti affittati utilizzando la lista d'attesa dei richiedenti case popolari e quanti affittati a prezzi moderati. Attualmente questa area è al centro di paure e sollecitazioni alimentate a dovere che strumentalizzano e ingigantiscono le conseguenze della presenza da tanti anni di un campo rom organizzato e di altri piccoli recenti insediamenti. Questa area avrebbe come destino naturale, in una città che sta scoppiando di inquinamento e cementificazione, l'inserimento col suo verde e i suoi

corsi d'acqua in una logica di parco sovracomunale insieme a Sesto S.G., Cologno M. e Vimodrone, recuperandola dal degrado e dalle possibili esondazioni del Lambro. Ma i destini e la logica non fanno i conti e soccombono rispetto agli interessi cementizi e a una giunta comunale che dopo aver assegnato le grandi aree dismesse alla speculazione dei grandi costruttori, ora cerca di far fronte alla grande richiesta di case in affitto in modo poco credibile rischiando di ghetizzare e fomentare guerre tra poveri. Sarebbe molto più credibile chiedere ai costruttori e immobiliari, alle Acli e alla Compagnia delle opere che stanno costruendo sull'area Marelli - Adriano di farsi carico di questi appartamenti in affitto risparmiando l'area di via Idro; oppure diminuire l'edilizia convenzionata di un altro intervento pubblico che dovrà essere realizzato in via del Ricordo aumentando il numero di appartamenti destinati a giovani, famiglie povere che non si possono permettere di comprare casa a prezzi impossibili.

## Vivere in zona 2

Successo e interesse per l'incontro promosso dalla Sinistra Arcobaleno

Nel pomeriggio di sabato 1 marzo, più di 100 persone hanno partecipato al convegno pubblico sui problemi del nostro territorio. Sono state presentate una serie di idee, progetti e proposte attraverso filmati, relazioni ed interventi frutto del lavoro durato mesi e curato da persone di diversa provenienza, ma uniti dalla convinzione che il nuovo partito della Sinistra Arcobaleno non possa che nascere anche da un profondo radica-

mento nel territorio e nei riferimenti sociali a cui si ispira. Dirigenti e militanti che operano da anni nel nostro territorio delusi dall'approdo mediatico incolore e insapore in cui si è arenato il partito Democratico, consiglieri di zona che hanno creduto fin dall'inizio nella Sinistra Arcobaleno, spazi alternativi come il Leoncavallo e un giornale come il nostro che da anni si spende per l'unità della sinistra, insieme sono stati capaci di produrre un

Continua a pagina 5

## Via Esterle: 870 metri quadrati regalati a San Patrignano

A fine anno la giunta Moratti ha pensato bene di fare qualche regalo e qualche svendita. Ha stanziato 114mila euro che si disperdono in tanti rivoli tra cui un pacchetto a favore di 13 associazioni: dai

granatieri di Sardegna ai reduci e rimpatriati d'Africa, marinai e ufficiali dell'Aeronautica, ufficiali in congedo, genieri e trasmettitori, bersaglieri, carristi, reduci di Russia... Poi per finire in bellezza il 2007 ha pensato bene di

dare in comodato gratuito per 15 anni l'immobile di 870 metri quadrati situato in via Esterle 15/17 all'Anglad, un'associazione antidroga legatissima a San Patrignano. Nessun bando, l'assegnatario si accolla gli oneri di

manutenzione e/o ristrutturazione. A quanto ammontino, queste spese, la delibera non lo dice. Gli spazi dovranno essere usati per servizi alla preparazione del tossicodipendente per l'ingresso in comunità, di reinserimento sociale e lavorativo del giovane che ha completato il programma di recupero in comunità, di accoglienza temporanea, di servizi di formazione e di aggiornamento, nonché di organizzazione delle attività. L'Anglad (Genitori lotta alla droga) costituisce un network di associazioni locali di riferimento per la comunità di San Patrignano, al cui fondatore Muccioli era devota Letizia Moratti. In città finora non risultavano attività dell'associazione, ma sarà anche per questo che il Comune le concede una sede "avendo la necessità di trovare una stabile collocazione sul territorio". Si potrebbe obiettare che nella zona di via Padova esistono già spazi pubblici dati ad associazioni che si occupano del recupero dei tossici e di altre situazioni di disagio: uno di 49 metri quadrati sempre in via Esterle concesso ai City Angels, la Casa della carità in via Padova, e tra qualche mese uno spazio nuovo di zecca (Formigoni qualche settimana fa ha posto la prima pietra) che verrà dato in concessione a un prete di Lecco. Si potrebbe obiettare che a 100 metri da via Esterle la Casa della

Continua a pagina 2

**CLUB 2D**  
FITNESS VILLAGE

affiliato: Italia Coni

*Marzo 2008: Auguri a tutte le donne che amano sentirsi in forma!*

**CLUB 2D**  
PALESTRE - PISCINE - AEROBICA - SOLARIUM  
3500 mq DI FITNESS PER IL TUO BENESSERE!  
viale Monza, 119 - MILANO  
tel. 02.26.14.31.20 - info@club2d.it - www.club2d.it

Club 2D Professional Fitness s.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica - COMUNICATO AGLI ASSOCIATI

se non ricevi o non trovi

**Martesanadue**

ora lo puoi leggere

**interamente**

sul nostro sito

**www.ilponte.it**



## I professionisti della disinfestazione

CHIAMA 022870521  
E I TUOI PROBLEMI  
SARANNO RISOLTI!!!



**PRISMA** S.R.L.  
GLOBAL SERVICE

Via C. Esterle, 5 - 20132 Milano - Tel. 02.2870521 r.a. - Fax 02.26144238

www.prismaglobalservice.com

E-mail: disinfestazioni@prismaglobalservice.com

## ELETTRAUTO LAPORTA

**AUTOFFICINA**

REVISIONI  
RECUPERO AUTO  
SERVIZIO GOMME  
CARICA CONDIZIONATORI  
Car - Hi - Fi

Via delle Leghe, 12 - Milano

Tel. 02 26.14.42.14

Ritiriamo libri di saggistica,  
storia, filosofia, letteratura,  
narrativa... Telefonaci al  
022822415 - 3398245558  
o portali in via delle leghe 5

## Quando ATM gioca in borsa e il cittadino rimane a piedi

La linea 1 del metrò è a rischio collasso, mancano i finanziamenti ma l'azienda municipale dei trasporti somiglia sempre più ad un fondo d'investimento

232 guasti alla metropolitana nel solo 2007. Oltre il 33% in più rispetto al 2004. Certo non avranno pensato alle statistiche le decine di migliaia di Milanesi che la mattina del 29 febbraio sono stati costretti a raggiungere aule scolastiche e luoghi di lavoro a piedi o su autobus sostitutivi stipati all'inverosimile. Per l'ennesima volta la linea 1 del metrò aveva mostrato tutti gli acciacchi dell'età e, a causa di un corto circuito, dalle sette del mattino alle dieci aveva scombuscolato la mobilità cittadina. I numeri parlano chiaro e descrivono una situazione vicina al collasso per quella che è la spina dorsale del trasporto pubblico cittadino. La "linea rossa" arranca sotto il carico dei suoi quarant'anni abbondanti in attesa di interventi strutturali e inderogabili sia sulla rete che sui vagoni. La lista è lunga: le priorità tra le priorità sono i binari, la segmentazione del tracciato di alimentazione e l'ammmodernamento delle vetture. Interventi resi ancor più necessari dopo l'introduzione dell'ecopass, la quale ha messo la linea 1 sotto una pressione insostenibile.

L'incidente del 29 febbraio è l'ennesimo campanello d'allarme. Appena il giorno prima la circolazione si era fermata per un altro guasto, fortunatamente verificatosi nel primo pomeriggio. Ma molti Milanesi ricordano ancora quando poco più di un anno fa la linea 1 andò nuovamente in tilt nell'ora di punta serale. Tra gli episodi macroscopici una serie sterminata di guasti più o meno piccoli con il loro corollario di ritardi e disservizi. I vertici di ATM e Comune sanno bene quanto sia necessario e soprattutto costoso intervenire, e sanno altrettanto bene che ormai ogni giorno si corre sul filo del rasoio: circolano vagoni che hanno quasi mezzo secolo su una rete altrettanto vecchia. I nuovi convogli messi in circolazione con il contagocce negli ultimi due anni non sono altro che quelli vecchi rammodernati attraverso il cosiddetto processo di "rewamping" -costo unitario 3 milioni di euro contro i 9 che servirebbero per un vagone nuovo per davvero. Il problema neanche a dirlo sono i soldi. Ce ne vogliono tanti: almeno

74 milioni di euro, e subito. Solo per i provvedimenti più urgenti sulla rete. Il governo ne ha stanziati pochi giorni fa 33 con un decreto. Certamente non basteranno per restituire un livello, non ottimale, ma nemmeno adeguato di funzionalità e affidabilità per la linea metropolitana più utilizzata della città. Le promesse di maggiori investimenti, come sempre, non mancano. Eppure all'appello tanto per cominciare mancano 150 milioni di euro che, come abbiamo raccontato lo scorso mese di novembre, ATM aspetta dal 2004 da Comune e Regione. Il debito di Palazzo Marino nei confronti dell'Azienda municipale dei trasporti ammonta a 95 milioni di euro. Come se ciò non bastasse ATM da qualche anno ha scoperto una vocazione finanziaria che non dovrebbe essere tra le priorità di un'azienda che ha la missione di assicurare il trasporto pubblico. ATM, infatti, neanche fosse un fondo d'investimenti, ma con i soldi della collettività (300 milioni di fatturato annuo e 400 di contributi pubblici), fa investimenti finanziari in titoli di stato e obbligazioni.

Secondo i risultati di uno studio di Mediobanca, reso pubblico l'1 marzo dal Sole 24ore, le attività finanziarie si sono concentrate anche

su titoli rischiosi come Ford e Finmek -quest'ultima finita in amministrazione straordinaria. Negli anni passati ATM aveva addirittura investito sui famigerati bond della Cirio. Sempre secondo lo studio di Mediobanca nel biennio 2005-2006 ATM avrebbe accumulato minusvalenze per quasi sei milioni di euro. Attualmente gli investimenti finanziari di ATM ammonterebbero a 392 milioni di euro, che sommati ad altre riserve porterebbero il tesoretto di ATM a 640 milioni di euro. Nonostante ciò nel solo 2006 l'Azienda dei trasporti milanesi, e dei Milanesi, ha acceso nuovi debiti con le banche per 80 milioni di euro e oggi non sa dove trovare 41 milioni di euro per mettere in cantiere gli interventi più urgenti sulla linea 1. Un suggerimento ce l'avremmo. A meno che la smobilizzazione degli investimenti finanziari produca una pericolosa minusvalenza. Senza dubbio le decine di migliaia di milanesi che la mattina del 29 febbraio sono rimasti a piedi non pensavano alle statistiche, ma se avessero saputo che viaggiavano sui vagoni di un fondo d'investimento...

Ettore Pareti  
Chiamamilo

## Come volevasi dimostrare

Il 26 Febbraio scorso, durante i lavori del CdZ 2, il Consigliere Bonora Umberto (eletto nella Lista Di Pietro Italia dei Valori nel 2006) ha dichiarato conclusa la sua personale permanenza nello schieramento del Centro Sinistra. Dopo una breve, ed improbabile, analisi politica nazionale (nella quale ha dichiarato di non aver apprezzato l'accordo tra Di Pietro e Veltroni), è passato nella Lega Nord. Complimenti Consigliere Bonora. Complimenti per la coerenza politica. Congratulazioni per lo spessore etico e morale, di pubblico amministratore, dimostrato. Mi saluti i suoi elettori e gli fornisca la spiegazione per comprendere la differenza tra fedeltà del mandato elettorale e mercato delle vacche/carro del vincitore. Il suo "atterraggio" nella Lega Nord, di zona 2, è sicuramente funzionale alla Casa delle Libertà (che da mesi dimostrava poca compattezza tra FI e Lega Nord da una parte, e AN dall'altra), che acquista, senza ulteriori sotterfugi, un voto in più. Il Centro Sinistra perde politicamente un "giuda" del programma politico elettorale del 2006. Ma soprattutto perde un fazioso e litigioso "compagno", si fa per dire, di viaggio. Talmente litigioso, da aver spinto tutti i partiti del Centro Sinistra, a chiederne la non rieleggibilità all'Italia dei Valori nelle politiche del 2006 (in passato il consigliere Bonora era stato espulso sia da Rifondazione Comunista, sia dai VERDI -ex CdZ 10). Talmente fazioso, da accusare di "perdita di tempo" tutti gli interventi dei consiglieri del Centro Sinistra che entravano nel merito delle questioni. Una vera e propria mina vacante. Da tempo si profetizzava un suo passaggio allo schieramento del Centro Destra. Negli atteggiamenti, nelle dichiarazioni, nel voto, Lei è stato inequivocabilmente molto più schierato con il Centro Destra, anziché con il Centro Sinistra. Il tempo è stato galantuomo. Come volevasi dimostrare, Lei, non rappresenta i valori e la cultura del Centro Sinistra, ed ha finito di camuffarsi come tale.

Giancarlo Aprea

## Considerazioni in terza persona di un consigliere cacciato dalla lega

Aumentano i consiglieri di maggioranza...La Lega Nord assume nei propri ranghi il dipietrista Bonora (finalmente).Soddisfazione e allegria da parte di tutta l'opposizione; speriamo che Di Pietro e quindi i Democratici non ne combinino qualcun'altra (ci manca un altro De Gregorio).Complimenti Lega Nord, hai cacciato l'ex capogruppo Degradì per accollarsi un consigliere che è entrato e uscito da quasi tutti i partiti. Verrà confermato dai vertici della Lega oppure è una iniziativa autonoma del capogruppo Ruggeri, col benestare del Presidente leghista Lepore.Che bel rinnovamento in lega nord zona 2, Bossi sarà soddisfatto di questo acquisto.

Emilio Degradì

continua da pagina 1 - Via Esterle: 870 metri quadrati regalati a San Patrignano

cultura islamica non ce la fa ad accogliere tutti i partecipanti alle preghiere del venerdì, anche perché Milano Sport non gli affitta più i suoi spazi; si sono comprati un terreno in fondo a via Padova, in mezzo alle rampe della tangenziale dove, senza un quattrino pubblico, vorrebbero costruirsi un loro luogo di incontro: non riescono ad avere l'autorizzazione della giunta. Si potrebbe obiettare che più volte dal consiglio di zona 2 sono state avanzate alcune richieste di usare quello spazio per centri di aggregazione multifunzionali, vista la ristrettezza degli attuali locali a poca distanza in via Padova. Si potrebbe obiettare che la giunta Moratti ha sfrattato nei mesi scorsi l'associazione dei deportati da via Bagutta e quella dei partigiani da via Mascagni per poter far cassa con le sedi da vendere. Si potrebbe

obiettare che per aiutare i ragazzi a non impasticcarsi o farsi di cocaina bisogna provare a prevenire educandoli e formandoli a valori diversi da quelli che vedono quotidianamente, e che quindi non basta dare gratuitamente ai genitori il kit per scoprire se lo fanno per poi mandarli in comunità. Si potrebbe... ma la cosa importante per questa giunta è aiutare gli amici degli amici.

Paolo Pinardi

Nella seduta del consiglio di zona del 5 febbraio scorso è stata presentata dal consigliere Salvatore Gioia la seguente interpellanza: OGGETTO: Via Esterle, un edificio di 870 mq regalato dal Sindaco Moratti ad amici di Muccioli.- Signor Presidente, il Consiglio di Zona 2 di recente ha discusso la possibile utilizzazione dello stabile di Via

## Continuano le proteste per le nuove rotte degli aerei da Linate

Dopo il Consiglio comunale e la zona 3, anche la zona 2 con grande ritardo sarà chiamata a esprimersi su questa situazione insostenibile. Le proteste sono in corso ormai da mesi per i 64 aerei che giornalmente sorvolano a bassa quota il nostro territorio; raccolte di firme sono segnalate da Greco, viale Monza e Crescenzo; si è costituito un comitato di coordinamento per il ripristino delle vecchie rotte.

Il 28 settembre scorso è partita una sperimentazione su nuove rotte aeree dall'aeroporto di Milano Linate. La decisione è stata assunta dall'ENAC, Ente Nazionale dell'Aviazione Civile, sentiti i rappresentanti politici della Commissione Aeroportuale a cominciare da Palazzo Marino.

Nella riunione della commissione aeroportuale del 7 febbraio, il rappresentante del Comune di Milano, viste le proteste in tutto il nord-est della città, ha proposto di mettere fine alla sperimentazione delle nuove rotte aeree in decollo da Linate in quanto i dati raccolti hanno rilevato che gli indici acustici sono superiori a quanto ipotizzato.

La commissione, accogliendo la proposta di Milano, ha invitato lo stesso comune a

predisporre un nuovo piano. Nel contempo è stato deciso di continuare a operare con le attuali rotte fino al 2 luglio 2008.

"E' proprio il caso di dire che al danno segue la beffa" commenta il Comitato in un suo comunicato.

"Insomma signor Sindaco, queste decisioni fanno sentire una parte importante della popolazione milanese ignorata e forse anche presa in giro.

Da tempo Palazzo Marino non si mostra in grado di gestire un problema da lui stesso creato per assecondare le richieste provenienti da Segrate

In altre parole, la giunta milanese si fa paladina di interessi extracomunali a scapito degli interessi della città amministrata."

Sorge il dubbio che gli interessi immobiliari di Berlusconi a Segrate siano più importanti di Milano.

## Brevi dal Consiglio di zona

### Piscina Cambini - Milano Sport

Interpellanza seduta del 26/02/08 oggetto: Signor Presidente, nel mese di dicembre 2007 Lei ha informato per iscritto tutti i Consiglieri in merito al progetto di riqualificazione Piscina Cambini. Nella lettera allegata del 3/12/07 della Milano Sport, inviata al Vice Sindaco R. De Corato, si afferma che è stato presentato il progetto definitivo per la riqualificazione della Cambini. Ho provato a sfogliare il bilancio delle opere triennali del Comune di Milano, ma non figurano stanziamenti al riguardo. Signor Presidente, è possibile organizzare una Commissione con la Milano Sport per conoscere il progetto esecutivo e sapere quando inizieranno i lavori, considerato che i cittadini aspettano da oltre dieci anni? Grazie. Aspetto risposta scritta.

Salvatore Gioia

### Sollecito al completamento dei lavori di sistemazione stradale in Via Petrocchi

Seduta del 26 febbraio 2008 - Interrogazione urgente Si interroga il Settore Studi e Progetti Viabilità per conoscere quali siano i motivi che impediscono il completamento delle opere di sistemazione stradale che interessano, ormai da lungo tempo, la Via Petrocchi. Per gli opportuni provvedimenti urgenti si segnala che la rotatoria Petrocchi-Dolomiti, gravemente danneggiata in seguito ad un incidente stradale, versa da tempo in condizioni pericolose per il transito veicolare.

Si segnalano inoltre opere di finitura superficiale non completate sia sui marciapiedi sia sulla carreggiata che comportano inevitabili responsabilità a carico dell'Amministrazione per gli esiti di possibili ulteriori incidenti. Si stigmatizza infine un metodo di esecuzione del lavoro che comporta gravi e prolungati disagi per i cittadini residenti e in transito nonché il permanere di condizioni di degrado inadeguate ad una città moderna che aspira ad ospitare l'Expo 2015. Si interroga quindi l'Assessore Lavori Pubblici e Infrastrutture affinché informi rapidamente il Consiglio di Zona 2 e la cittadinanza circa le urgenti determinazioni necessarie a ripristinare il decoro urbano e a consentire la fruibilità in sicurezza della Via Petrocchi.

Gianluca Pirovano

### Senso unico in via Ximenes e in alcune vie del reticolo viario circostante

Nel consiglio di Zona del 26 febbraio è stato dato parere favorevole dopo che il comando di Polizia locale della zona 2 aveva proposto di trasformare la via Ximenes a senso unico di marcia per ovviare a situazioni di pericolo e intralcio. Il servizio Traffico e Viabilità ha condiviso l'ipotesi di disporre a senso unico anche alcune vie del reticolo viario circostante, individuando un assetto viabilistico ottimale che favorisca nello stesso tempo il mantenimento della possibilità di sosta in entrambi i lati della strada. Il quadrilatero preso in considerazione è delimitato da via Arbe, via Valessi e gli assi Comandino-Vassallo e Ghislanzoni-Massari-landriani.

### Il mercato in via Keplero non si farà

Nel consiglio di zona del 18 febbraio, convocato appositamente sul mercato di via Keplero, vi è stato un piccolo colpo di scena: la presenza dell'assessore al commercio Maiolo che ha annunciato che il mercato non si farà in questa via ma in quelle limitrofe a piazzale Lagosta dove si è sempre tenuto il martedì e il sabato. Un risultato importante ottenuto grazie alla sollevazione degli abitanti delle vie interessate e al parere contrario dell'intero consiglio di zona, nonostante la stessa assessora ci avesse provato la settimana precedente mandando allo sbaraglio due suoi funzionari che in commissione commercio avevano cercato di motivare la scelta di via Keplero come l'unica possibile. Rimane il dubbio se a convincere la Maiolo a fare retromarcia siano stati gli abitanti e il consiglio di zona uniti nella lotta oppure le imminenti elezioni e l'annuncio della nostra assessora di volersi candidare a Presidente della Provincia.

## ilponte.it libri e altro

via delle Leghe, 5 - MI  
MM Pasteur  
tel. 02 28.22.415  
libreria@ilponte.it

Libri scontati  
narrativa  
saggistica  
illustrati  
DVD - VHS



Salvatore Gioia

## Martesanadue

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DELLA ZONA DUE DI MILANO CITTÀ

Euro 0,95

Editore

ComEdit 2000

Direttore

Paolo Pinardi

Coordinatrice di Redazione  
Paola D'Alessandro

Redazione:

Carlo Bonaconsa, Roberto Bonasi, Elena Capisani, Alfredo Comito, Vincenzo Conese, Paola D'Alessandro, Adele Delponete, Antonio Gradia, Cristina Pellicchia

Redazione, pubblicità e amministrazione

Via delle Leghe 5 - Milano  
Tel. 02.28.22.415  
Fax 02.28.22.423  
martesanadue@ilponte.it  
www.ilponte.it

Reg. Trib. Milano  
n. 616 Settembre 1999

Tipografia  
SIGRAF, Calvenzano BG

◆◆ Un Tempio per la Pace ◆◆

AL TEMPIO D'ORO



via delle Leghe, 23  
Milano  
MM Pasteur  
tel. 0226145709  
altempiodoro@libero.it  
www.altempiodoro.it

**Colanzo**  
**Gold Temple Cup**  
al TEMPIO D'ORO

**Luglio 2006.** "Campioni del mondo, campioni del mondo": le urla strozzate di Fabio Caressa e Beppe Bergomi, dopo il rigore di Fabio Grosso, annunciavano al mondo la vittoria degli azzurri al mondiale tedesco.

**Luglio 2007.** "Campioni del Tempio, campioni del tempio": le urla garrule di Renato e Maurizio annunceranno ai loro avventori il nome del vincitore della GoLD Temple Cup, la prima edizione di un contest interregionale e multi-etnico.

L'ultima domenica di ogni mese, nell'ormai tradizionale rito del colanzo (brunch per chi fa lo Shenker), si scontreranno -da gennaio a giugno- piatti della cucina regionale italiana con specialità culinarie extra-italiane. Saranno gli avventori del Tempio d'Oro, con il loro voto, a scegliere le due cucine migliori. L'ultima domenica di luglio gran finale: la cucina regionale e quella 'straniera' più votate si scontreranno, l'un contro l'altra, a... colpi di forchetta.

**DOMENICA 6 APRILE**

**VENETO contro MAROCCO**  
cuochi: LUCIANA E RAMON  
consulente: MADAME HEBRARD

**ANTIPASTI**

Sardele ripiene (sarde ripiene)  
Zucca gialla in marinata

Briovats (involtini ripieni)  
Osbane ej-Jala (polpette di spinaci e menta)  
Zaalook (crema di melanzane)

**SECONDI**

Polenta bianca con:  
\_Pastissada de manzo  
\_Bacalà a' la visentina  
\_Radicchio rosso all'uso Trevisano

Riso Basmati con:  
\_Pollo Mqualli alle olive verdi e limone in salamoia  
\_Tajine di carne con prugne miele e mandorle tostate  
\_Insalata di carote grattugiate all'arancio

**DOLCI**

Crema frita alla Veneziana

Pasticcini misti

visto l'affluenza di pubblico l'incontro si svolgerà su due turni:  
1° Turno dalle ore 12,00 alle ore 14,00  
2° Turno dalle ore 14,30 alle ore 16,00

**Adulto 16.00€ Bambino 8.00€**

E' gradita la prenotazione....

**Al Tempio D'oro**  
via Delle Leghe 23 MILANO MM Pasteur  
tel 0226145709 cel 3333952831  
www.altempiodoro.it - altempiodoro@libero.it

Azienda agricola Brunomaycol  
Alba (CN) tel. 0173212622 - 3358219503  
brunomaycol@libero.it - www.bevobene.it

**IL VINO COME SI FACEVA AI TEMPI**

sfuso o in damigiana da euro 1,80 al litro

in bottiglia è attualmente disponibile  
Barbera, Bonarda, Dolcetto e Nebbiolo(3,50 cad.)  
Arneis (4,80 cad.), Barbaresco (9,00 cad.)  
Barolo (11,00 cad.)

Rif. Milano - ilponte.it - via delle leghe 5 - 022822415  
biologico@ilponte.it



scuola pubblica, aborto, fecondazione assistita, PACS, testamento biologico

**VOI CON LA BINETTI**

**NOI CON LA SINISTRA**

sicuramente con i diritti



**LEONCAVALLO**  
Spazio Pubblico Autogestito

Wine bar grazioso e accogliente con ampia sala per feste, compleanni, eventi culturali con proiezioni.



Dal martedì al venerdì un ricco happy hour ti aspetta in via Angera 3 - tel. 02 66 98 15 87 (zona M.re Gioia)



Vieni a conoscerci e porta con te l'annuncio la tua seconda consumazione è gratis!

\*valido per i mesi di marzo



**Libri trovati e consigliati dalla nostra libreria (il ponte.it)**

Via delle leghe 5  
MM1 Pasteur  
dalle 17,30 alle 19,30  
libreria@ilponte.it  
Tel. 02 28 22 415

**Tomas Maldonado La speranza progettuale (Ambiente e società)**

Einaudi Nuovo politecnico 1971 - pagg 160 - euro 9,00  
L'autore fa una tagliente denuncia della degradazione del nostro ambiente fisico, cioè dell'atroce maltrattamento che si sta perpetrando contro i tre componenti basilari del nostro sistema biotico: l'acqua, l'aria, il suolo...E siamo alla fine degli anni sessanta...

**Ernst F. Schumacher Piccolo è bello Oscar Mondadori pagg 250 - euro 6,00**

Tre sono le risorse limitate esistenti sul pianeta, che le attività economiche dei paesi industrializzati stanno saccheggiando: le scorte dei combustibili fossili, la capacità di reintegrazione da parte dell'ambiente naturale aggredito dagli inquinamenti, la capacità da parte dell'uomo di accettare senza criminalità, senza assuefazione alla droga, senza malattie mentali, le condizioni di vita che l'esasperata industrializzazione ha creato... (dalla presentazione di Laura Conti in ultima di copertina)

**Cineforum del circolo**  
Circolo familiare di unità proletaria  
Viale Monza, 140 - Milano - MM1 fermata "Turro" - Tel. 02.27010302 - cineforumdelcircolo@tiscali.it

**"VERE BUGIE FALSE VERITA"**

prima rassegna a cura di Flavia Costa  
L'inatteso impera sovrano. Cinque sorprendenti film, le cui sceneggiature hanno ricevuto numerosi riconoscimenti, che coinvolgono e intrigano con il loro intreccio.

**3.3.2008 "IL SESTO SENSO"**

di M. Night Shyamalan  
(The Sixth Sense, 1999). Con Bruce Willis (Malcolm Crowe), Haley Joel Osment (Cole Sear), Toni Collette (Lynn Sear), Olivia Williams (Anna Crowe), Donnie Wahlberg (Vincent Grey), Mischa Burton (Kyra Collins)

**10.3.2008 "MEMENTO"**

di Christopher Nolan  
(Memento, 2000). Con Guy Pearce (Leonard Shelby), Carrie-Anne Moss (Natalie), Joe Pantoliano (Teddy Gammell), Larry Holden (Jimmy), Jorja Fox (Moglie di Leonard)

**17.3.2008 "MULHOLLAND DRIVE"**

di David Lynch  
(Mulholland Dr., 2001). Con Naomi Watts (Betty Elms / Diane Selwyn), Laura Harring (Rita), Ann Miller (Catherine "Coco" Lennox), Robert Forster (Harry McKnight), Justin Theroux (Adam Kesher)

**31.3.2008 "I SOLITI SOSPETTI"**

di Bryan Singer  
(The Usual Suspects, 1995). Con Gabriel Byrne (Dean Keaton), Kevin Spacey ("Verbal" Kint), Stephen Baldwin (McManus), Benicio Del Toro (Fenster), Chazz Palminteri (agente Kujan)

**7.4.2008 "MATCH POINT"**

di Woody Allen  
(Match Point, 2005). Con Scarlett Johansson (Nola Rice), Jonathan Rhys-Meyers (Chris Wilton), Emily Mortimer (Chloe Hewett Wilton), Matthew Goode (Tom Hewett)

Inizio serate ore 21,00  
INGRESSO LIBERO

"Il tempio siamo noi"  
Viaggio psico-socio-gastronomico iniziato 28 anni fa

Il ricavato al netto delle spese verrà interamente devoluto alle associazioni: Emergency e Selam Ethiopia

AL TEMPIO D'ORO

Milano



Comune di Milano



Consiglio di Zona 2

Stazione Centrale - Gorla - Turro - Greco - Crescenzago - Precotto

Il Consiglio di Zona 2 organizza

**la SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI**

presso



**SONO APERTE LE ISCRIZIONI**  
(all'atto dell'iscrizione viene richiesto il permesso di soggiorno)

Per informazioni telefonare al n. 02 2565752  
Il giorno martedì e giovedì dalle ore 10.30 alle 12.00 e dalle 18.30 alle 21.00

organizzazione a cura della ASSOCIAZIONE CULTURALE VILLA PALLAVICINI  
Via Meucci 3 - 20128 MILANO - Tel. e Fax: 022565752



Il Presidente della Commissione Cultura Roberta Capostosi

Il Presidente del Consiglio di Zona 2 Luca Lepore

Consiglio di Zona 2  
viale Zara 98/100  
tel. 02.88458200  
20125 Milano

## Arte, cultura, teatro, concerti... gli appuntamenti in zona 2

Circolo ARCI Martire di Turro  
Via Rovetta 14, Milano

"LA FORZA DELLE DONNE" - quarta edizione  
"DONNE E LIBERTA' DI SCELTA",  
organizzata dall'Associazione  
La Conta in collaborazione con il Circolo ARCI Martiri di Turro

Programma:

**Lunedì 10 marzo alle 21,00**

"Il segreto di Vera Drake" di Mike Leigh

2004 - Gran Bretagna - Presenta la serata Assunta Sarlo - Gior-  
nalista;

**Lunedì 21 aprile alle 21,00**

"L'Agnese va a morire" di Giuliano Montaldo

1976 - Italia - Presenta la serata Angela Persici - Istituto Peda-  
gogico della Resistenza - Milano;

**Lunedì 12 maggio alle 21,00**

"Water" di Deepa Mehta - 2006 - India

Presenta la serata Arifa Hashmi studiosa - Pakistan

**Lunedì 9 giugno alle 21,00**

"Il matrimonio di Tuya" di Wang Qunan -

2006 - Cina - Presenta la serata una studiosa del Gruppo Cine-  
ma dell'Associazione la Conta.

Quattro film splendidi di storie di donne, della loro scelte, delle  
loro lotte e della loro resistenza.

+++++

associazione culturale La Scheggia  
via Dolomiti 11, Milano, MM1 Turro  
www.lascheggia.org, info@lascheggia.org

"CINEMA E CITTA': METROPOLI IN NERO"

Il secondo doppio appuntamento del ciclo "Cinema e città:  
metropoli in nero", iniziato a novembre, trova nella città il vero  
cuore pulsante di un noir d'autore che dalla perfezione stilisti-  
ca dell'opera di Huston raggiunge la duttilità di Kurosawa  
nell'assimilare formule del cinema americano ed espliciti riferi-  
menti al neorealismo italiano.

La città diventa qui luogo di formazione e di perdita, ambiente  
malsano e palude soffocante che incarna l'immagine disincan-  
tata e moderna del destino: ciò a cui non ci si può sottrarre,  
perché siamo già da sempre consegnati ad esso.

Cane randagio di Kurosawa e Giungla d'asfalto di Huston pre-  
sentano a un anno di distanza l'uno dall'altro (1949 e 1950) la  
discesa agli inferi di uomini (poco importa se poliziotti o gang-  
ster) che si perdono nei bassifondi umidi di Tokio o nelle albe  
livide e deserte della metropoli americana.

Se il film "corale" di Huston si presenta come un meccanismo  
formale impareggiabile di progressiva dissoluzione e auto-con-  
sumazione del crimine, divorato dalla sua stessa avidità, dove  
il grigio, la sparizione e il vuoto finiscono per dominare, Kuro-  
sawa costruisce un film "individuale" giocato, come Ladri di  
bicilette, su una perdita iniziale (il furto della pistola subito da  
un poliziotto) che innesca un movimento di presa di coscienza  
e apertura alla vita nascosta, segreta, anonima della città.

Un'ecatombe rituale (il sacrificio del gruppo, il rovesciamento  
fra progettazione e messa in opera della rapina in Huston,  
come avverrà anche in Rapina a mano armata di Kubrick) che  
termina con un dissanguamento, e un romanzo di formazione  
urbano che scopre la segreta solidarietà umana fra bandito e  
uomo della legge.

Programma:

**6 marzo ore 21.30**

CANE RANDAGIO di Akira Kurosawa, Giappone, 1949, 122'

**13 marzo ore 21.30**

GIUNGLA D'ASFALTO di John Huston, 1950, 120'

Inizio proiezioni h. 21,30

Ogni incontro avrà una durata variabile tra i 90 e i 120 minuti.

Ingresso 2 € con tessera associativa (6 €)

A cura di Michele Bertolini

## SCRITTORI IN ZARA 2008

**Lunedì 25 febbraio**

**Ragazzo a pendolo**

Romanzo in musica (ExCogita) di Cesare Vergati, presentato dal regista teatrale Lorenzo Vitalone. Scritto in prosa poetica, Ragazzo a pendolo: Romanzo in musica (l'ultimo della Trilogia dell'eco) evoca l'ambiguo percorso irrisolto di un adolescente che porta in sé contemporaneamente l'impulso alla vita e l'impulso alla morte: i due archetipi essenziali dell'essere narrati in forza d'amore nel primo romanzo A sorpresa e in forza di guerra nel secondo, Soldato a veli.

**Lunedì 10 marzo**

**Storia privata di una donna qualunque (Sedizioni)**

atto unico di Bianca Maria Neri, lettura scenica di Aglaia Zannetti. Per la ricorrenza della Festa della Donna.

La cronaca riporta talvolta la notizia del più inconcepibile dei delitti: una madre uccide i propri figli, come Medea. In questo atto unico, una donna, uscita dal carcere, torna sul luogo del delitto e ripercorre con ritmo serrato episodi della propria infanzia e adolescenza trascorse in una famiglia violenta

**Lunedì 7 aprile**

**2008 SLAM POETRY**

Nello Slam Poetry, reso celebre dalla Beat Generation, ogni poeta legge al pubblico i propri versi per non più di tre minuti, prece-  
duti da un minuto di autopresentazione. Al termine, la giuria si riunisce e nomina il vincitore. Gli autori, nati perlopiù negli Anni  
Settanta, hanno pubblicato in volume, talvolta anche su rivista, e sono apprezzati dalla critica a livello nazionale.

Fabrizio Bernini, Alessandro Broggi, Tiziana Cera Rosco, Andrea De Alberti, Gabriela Fantato, Francesca Genti, Barbarah Gugliel-  
mana, Anna Lambert Bocconi, Alessandro Rivali, Serena Savini, Andrea Temporelli, Paolo Triulzi

**Giuria:** Giusi Busceti, Antonella Doria, Paolo Grugini

La poetessa Graziella Anselmo realizzerà, fuori concorso, una dimostrazione di Poesia in Lingua Italiana dei Segni (LIS), coadiuva-  
ta da Sonia Sorgato, esperta di LIS.

Ingresso libero

**Lunedì 14 aprile**

**Incantamento a parole: Poeti all'incontro.**

Claudia Azzola, Gabriella Galzio, Adam Vaccaro, Cesare Vergati. A cura di Cesare Vergati in collaborazione con "Milanocosa". Poeti  
d'espressione diversa conversano il tramite delle loro opere in ascolto di aperto e ricco dialogo con i lettori.

Gli incontri si svolgeranno alle ore 18  
Biblioteca Zara - Viale Zara, 100 Tel. 02 88462823 MM3 Zara - Tram 5, 7, 11  
INGRESSO LIBERO

**Teatro Blu**  
via Cagliero 26, Milano  
www.teatroblu.org

venerdì 28 marzo

ore 21,00

sabato 29 marzo

ore 21,00

giovedì 03 aprile

ore 21,00

venerdì 04 aprile

ore 21,00

sabato 05 aprile

ore 21,00

Compagnia degli Angioli  
presenta progetto  
**Tavole di scena**

**Suzanne Valadon**

con Valeria Ferrario  
e Alice Bettinelli  
voce recitante  
di Lidia Costanzo

Prezzo intero: 14.00 euro  
Prezzo ridotto: 10.00 euro

Attraverso la vita bohe-  
mienne della Parigi fine  
secolo, la sua cucina e le  
vicende di una delle arti-  
ste più libere e trasgressi-  
ve dell'epoca, Suzanne  
Valadon, lo spettacolo  
riscepolo e racconta la stro-  
ria del movimento impres-  
sionista che contiene in se  
tutte le chiavi dell'arte  
contemporanea.

L'Associazione Culturale  
Casa della Poesia al Trotter  
organizza

# d'altrocanto

Parole e Musica al Teatrino del Trotter  
via Giacosa, 46 - Milano

2 febbraio 2008

ore 10.30

**La Memoria Condivisa**

celebrano la giornata delle memorie:

**Dadaiko in Concerto**

musica klezmer e tzigana

interventi e testimonianze di

Franco Loi, Giancarlo Majorino,

Giusi Busceti, Angelo Lumelli,

Massimo de Vita, Roberto Carusi,

Jole Garuti, Francesco Cappelli, Pierluccio

Guardigli, Giorgio Longo

il Duo PoeMus

Barbara Gabotto e Giacomo Guidetti

**Mariena Adamo**

capogruppo PD consiglio comunale

**Vittorio Sgarbi**

Assessore alla Cultura del Comune

13 febbraio 2008

**David Maria Turoldo:**

la poesia e il teatro

a cura di Roberto Carusi e Massimo de Vita

ed il violino di Paolo Botti

12 Marzo 2008

la donna e la poesia

chi la scrive, chi la legge, chi la pubblica

il pianoforte di Mariangela Tandoi

29 Marzo 2008

dalle 18.00 alle 24.00

**Nottata Mondiale**

della Poesia

sotto il patrocinio dell'UNESCO

i flauti di Musica d'Insieme degli alunni

della Scuola Media Rinaldi

L'Antologia NotteTempo a cura di Marco Vitale

BARABAN in CONCERTO

Lecture dei poeti della Casa Editrice LietoColle

Il signore di piazzale Libia:

festa per Giampiero Neri

Con il contributo del  
Consiglio di Zona 2



Biblioteca Crescenzago  
Via Don Orione 19 - 0288465808

## Incontri in biblioteca: Lingue e linguaggio Temi e miti della linguistica moderna

a cura di Peter Andrich

**Mercoledì 19 marzo - ore 18**

**Le lingue nella storia**

Presente e passato delle lingue del mondo. I poteri  
sull'origine del linguaggio e sulla differenziazione  
linguistica

**Mercoledì 26 marzo 2008 - ore 18**

**La struttura delle lingue**

Dal fonema al testo: suoni, forme e sequenze. La  
ricerca di una grammatica universale

**Mercoledì 2 aprile 2008 - ore 18**

**L'animale parlante**

Semiotica della comunicazione umana e animale. Pen-  
sieri e parole: come il linguaggio modella la mente

**Mercoledì 9 aprile 2008 - ore 18**

**L'eredità linguistica**

Il mito dell'ultima Thule, ricostruzioni etimologiche,  
habitat originario, lingua società e cultura degli  
antichi indo-europei

Ingresso libero, è gradita l'iscrizione

COMIN

La Cooperativa Sociale Comin progetta e gestisce  
servizi preventivi e di sostegno rivolti a minori e  
famiglie: comunità di tipo familiare, assistenza do-  
miliare, educativa di strada, interventi educativi in  
gruppo, progetti nelle scuole, centri di aggregazione,  
tempo per le famiglie, promozione e sostegno di reti  
di famiglie aperte all'accoglienza e all'affido.

Tutti gli interventi della Cooperativa sono realizzati  
in collaborazione con i servizi pubblici e sulla scorta  
di progettualità condivise con gli Enti locali.

Particolarmente significativa è inoltre l'adesione al Coor-  
dinamento Nazionale Comunità Alloggio (CNCA).

Comin opera sul territorio della Provincia  
di Milano dal 1975.

Via E. Fonseca Pimentel, 9  
20127 Milano  
TEL: 02 26140116 - 02 37059416  
FAX: 02 26890231  
E-MAIL: info@coopcomin.it

www.coopcomin.org

SEDE SQUADRENTI

Istituto Leone XIII - Sala Conferenze

via Leone XIII, 12 - Milano

MM1 fermata Pagnolo

linee tranviarie: 19, 27, 29/30, autobus 68,61



PER INFORMAZIONI

Spazio Cassiopea - Coop. Comin

via Termopoli, 7 - Milano

tel. 02 28 90 17 16 - cell. 334 10 66 204

spaziocassiopea@coopcomin.org

A Casa di Amina  
**Famiglie immigrate:**  
risorsa per l'affido familiare



**Venerdì 28 marzo 2008**

Istituto Leone XIII - Sala Conferenze

via Leone XIII, 12 - Milano

Ore 9,00 - 17,00

COMIN

Provincia di Milano

area di riferimento della  
Provincia di Milano, Università  
Educazione e Affari Sociali

fondazione  
cariplo

## Idee e proposte de la Sinistra l'Arcobaleno in zona 2

1. I quartieri: "Villaggi al Borgo"  
Ridare ai quartieri assorbiti nella Grande Milano una loro identità, renderli riconoscibili attraverso un centro identitario attorno al quale ruota la vita del quartiere, con la piazza, la chiesa, la biblioteca, la sala convegni, i servizi, lo sportello del cittadino, le sedi associative e culturali, i luoghi dell'incontro, di socialità e di svago. La configurazione storica dei quartieri come Crescenzago, Turro, Greco, Gorla, Precotto, Villa San Giovanni, una volta veri e propri municipi, aiuta alla realizzazione del progetto che riporta al l'idea del Villaggio al Borgo. Perciò le scelte del Governo del Territorio sia sul piano urbanistico che nella organizzazione dei servizi devono rispondere con coerenza alla realizzazione del progetto, anche attraverso l'acquisizione delle aree private interessate da parte del Comune. Il progetto è in sintonia con l'idea della città metropolitana, con una sua dimensione policentrica; un'idea datata, ma sempre valida, con la richiesta di forme di governo precise nell'area urbana. In questo disegno Piazza Costantino, Piazza Greco, Piazza del Governo Provvisorio, l'individuazione di un centro identitario a Precotto acquistano un'importanza strategica. Tutti spazi e luoghi che vanno riscoperti e rivalutati con progetti conservativi, con la riorganizzazione degli spazi, il recupero degli edifici d'epoca.

2. Aree industriali dimesse  
La loro destinazione d'uso deve essere funzionale ad uno sviluppo equilibrato dei quartieri, recuperando spazi attrezzati a verde, servizi, laboratori finalizzati a favorire le attività e le imprese emergenti. Interessante l'idea dell'abitazione con annesso il laboratorio.

3. Trotter e dintorni  
E' facilmente prevedibile che le sorti del Trotter, per salvarlo dal degrado e dalla marginalizzazione, siano strettamente legate a quelle del territorio che lo circonda. Le vie limitrofe, da Via Arquà a Via Crespi, sono travolte dalla spirale del degrado abi-

tativo con conseguente degrado sociale. Tutto questo non lascerà indenne il Trotter, un grande polmone scolastico, culturale e ambientale sul quale pesano appetiti speculativi. Per questo occorre attivare con urgenza un progetto complessivo di riqualificazione e rigenerazione dell'intera area, un vero e proprio contratto di quartiere che coinvolga pubblico e privato, indirizzando sull'area risorse e finanziamenti adeguati. La Zona Due è sempre stata dimenticata, esclusa. Nelle altre zone sono state attivati interventi con bandi da parte della Comunità Europea, Regione, Provincia, Comune, Piani di riqualificazione urbanistica, il progetto Urban, i contratti di quartiere, progetti per la coesione sociale, l'accompagno e la sicurezza; vi operano laboratori di quartiere specialmente nei quartieri ad edilizia pubblica residenziale. Progetti che incontrano difficoltà attuative e con limiti operativi. Ma i tentativi ci sono; in Zona 2 niente, zero. Per smuovere la situazione il Trotter può svolgere un ruolo importante. Forse va ripreso il "Progetto ABITA" del Politecnico di Milano, con intuizioni e proposte interessanti sia per recuperare l'area degradata all'interno del Parco, dalla Piscina all'ex Convitto, che per l'interazione del quartiere e la città con attività polivalenti aperte ai cittadini del quartiere (biblioteca, aula convegni, centro sociale per anziani...).

Va attivato un vero e proprio laboratorio di quartiere con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: Comune, associazioni, comitati, operatori sociali, rappresentanti dei cittadini residenti e degli immigrati che ci vivono.

4. Sicurezza e convivenza civile  
Rendere il territorio vivibile, piacevole a viverci e abitarci in sicurezza e armonia. Migliorare le condizioni ambientali e la qualità dei servizi sociali e alla persona. Rimuovere le cause del disagio sociale; promuovere climi di convivenza civile. Tutto questo avrà un impatto positivo sulla qualità della vita. Occorre ridare fiducia, rivitalizzare la vita sia di giorno che di notte, investire sulla multiculturalità promuovendo iniziative che favoriscano il buon vicinato, la coesione sociale. La presenza nel territo-

rio di molte etnie e culture va vissuta come una risorsa e una opportunità. I negozi di vicinato ed etnici di Via Padova possono e debbono essere una risorsa per il quartiere. Ma la collettività va organizzata, accompagnata. Le scuole possono svolgere un ruolo importante. Ma occorre attivare anche spazi di inclusione e di promozione sociale; incoraggiare l'incontro fra culture in spazi multietnici, sostenendo la realizzazione di manifestazioni musicali, artistiche, ricreative, teatrali.

5. I parchi, il verde, i corsi d'acqua, l'ambiente  
Molto ci sarebbe da dire. Il video prodotto parla da solo. Occorre però riportare l'attenzione sui rischi di cementificazione e di consumo selvaggio e incontrollato del territorio. La nostra Zona, come peraltro Milano, ha una densità abitativa di quasi 7.000 abitanti per Kmq. Bisogna contrastare queste tendenze in atto che soffocano il territorio. Vanno completati i Parchi Adriano e Martesana; va valorizzato il Naviglio attraverso il recupero dei trenta metri a verde attrezzato a ridosso della sponda nord, cacciando depositi di rottami e orti abusivi. Un elemento di riqualificazione urbana è poi possibile attraverso il recupero di linee d'acqua del Naviglio sui vecchi tracciati storici

6. Viabilità e trasporti  
Va bloccata la costruzione della Gronda Nord e sul suo tracciato va costruita la tranvia e la pista ciclopedonale. Occorre infatti potenziare il trasporto su rotaia completando le linee già in parte realizzate; migliorare i collegamenti fra i quartieri divisi da passaggi obbligati a causa delle ferrovie e del Naviglio Martesana che percorrono trasversalmente il territorio.

7. Partecipazione, conoscenza, Progettualità  
Per promuovere questi tre obiettivi chiediamo che da questo incontro seminariale parta la proposta di istituire un Tavolo di concertazione sulle politiche del territorio in Zona 2 composto da Consiglieri di Zona, associazioni, comitati, urbanisti, studiosi e politici.

## 27 luoghi visitati e filmati in Zona 2

\_Scheda 1

Aree industriali o capannoni dimessi in Zona Gorla  
E' stata ripresa l'ex fabbrica metalmeccanica "Gramegna" chiusa da anni, di proprietà privata, in attesa di destinazione d'uso. Si dovrebbe dare continuità alla striscia di verde alberato di Via Liscate fino in Via Asiago. Molte sono le aree e i capannoni dimessi a seguito del trasferimento delle precedenti attività.

\_Scheda 2

Sponda nord del Naviglio Martesana - Anfiteatro  
Sulla sponda nord il degrado e la cementificazione dilagante sono devastanti e il paesaggio è deprimente. Tutto il percorso va sgomberato dai depositi di rottami, di mezzi e dagli orti abusivi. I trenta metri di rispetto, a verde, dalla sponda vanno ripristinati. L'Anfiteatro va reso agibile per attività ricreative e culturali.

\_Scheda 3

Cascina Turro- Pza Governo Provvisorio  
La cascina pericolante va recuperata per valorizzare il centro di Turro e destinata ad attività culturali.

\_Scheda 4

Edificio ex scuola di Via Demostene  
L'edificio attualmente vuoto e in stato di progressivo degrado va recuperato per attività sociali e per ospitarvi il Consiglio di Zona 2. Si parla invece di sede per attività di edilizia popolare.

\_Scheda 5

Parco Trotter- Casa del Sole- La città dell'infanzia  
Ottant'anni di vita. Un grande polmone scolastico, culturale e ambientale che va rivalutato. Un'opportunità per i ragazzi, per il quartiere e la città.

\_Scheda 6

Ex Piscina Cambini  
Chiusa da anni si trova in stato di degrado. Gli abitanti della Zona hanno raccolto centinaia di firme per la sua riapertura. Unica nella Zona. Sarebbe un contributo per riqualificare il quartiere e l'adiacente centro sportivo.

\_Scheda 7

Le vie discusse: Arquà, Crespi e dintorni  
Citate dalla cronaca come esempio di degrado. L'unica risposta del comune alla richiesta di un Piano di Riqualificazione e di Risanamento dell'area consiste nell'installazione di telecamere nella zona. In questo territorio vi è una forte concentrazione di immigrati che abitano spesso in alloggi fatiscenti e sovraffollati. Nella zona, infatti, compresa Via Padova, sono stati aperti molti negozi etnici e attività commerciali gestite dagli stessi extracomunitari.

\_Scheda 8

Ex Residenza di Via Cavezzali  
L'edificio, i suoi abitanti, le condizioni di vita, l'entità degli affitti pagati... sono stati nei mesi scorsi sotto i riflettori della cronaca cittadina, anche perché c'è stato una persona uccisa. L'edificio poteva essere acquisito nel passato dal Comune: un'occasione mancata. Attualmente è sprovvisto di riscaldamento e di corrente elettrica. Una vera emergenza umanitaria.

\_Scheda 9

Centro sportivo "Bocciofila" di Via Padova 91  
Di proprietà del Comune il tetto è di amianto. Gli abitanti della Zona si sono mobilitati con una raccolta di firme per la rimozione dello stesso.

\_Scheda 10

Edificio Finanza-Via Tarabella  
Un fazzoletto di verde fra case popolari, sede degli uffici comunali e chiesa. E' stato cementificato a dispetto degli abitanti del luogo, per dare spazio ad un edificio della Finanza che poteva essere costruito su un altro terreno demaniale.

\_Scheda 11

Acquedotto di Viale Don Orione  
Il terrazzo dell'acquedotto era stato costruito con destinazione spazio pubblico. Non a caso era munito di progetto e scalette di accesso. Per anni è stato utilizzato come spazio giochi per bambini, poi chiuso perché ritenuto pericoloso. Ora c'è una ristrutturazione in corso con rifacimento del terrazzo nello spazio posto dietro al monumento dei caduti di Crescenzago. Non si sa se sarà recuperato come spazio pubblico.

\_Scheda 12

Linea del metrò in superficie di Viale Palmanova  
Il tratto della Linea 3 da Cimiano a Cascina Gobba si trova in superficie con l'inconveniente che taglia in due il quartiere e crea difficoltà di accesso al Parco Lambro e scuole adiacenti. I rumori delle ruote su rotaia sono assordanti.

\_Scheda 13

Sottopassi del metrò di Via Palmanova  
Degrado e paura sia di giorno che di notte a percorrerli. Sporizia, scarsa illuminazione, assenza di scivoli per disabili e anziani li caratterizzano. Con l'interramento del metrò sarebbero soppressi.

\_Scheda 14

Piazza Costantino  
Nel passato era il centro del quartiere e ospitava la sede del

Comune di Crescenzago. E' un edificio d'epoca che il Comune di Milano ha messo in vendita. Attualmente l'edificio ospita la sede dell'ANPI, della Banda di Crescenzago, di Legambiente e di altre associazioni che si oppongono alla cartolarizzazione. A lato c'è uno spazio recintato, utilizzato come parcheggio auto. Va recuperato come piazza per concorrere a costituire un centro identitario e di socialità.

\_Scheda 15

Ex Cimitero di Crescenzago- Via del Ricordo  
Si tratta di un'area destinata ad edilizia popolare: un progetto che non decolla e di cui non si conoscono i dettagli. Una nuova gettata di cemento che va compensata con il recupero a verde dell'area prospiciente.

\_Scheda 16

Area Siemens a verde con bosco spontaneo, recintata- Via del Ricordo  
Un'area collocata di fronte all'ex Cimitero che va difesa a verde. Un polmone che compenserebbe la cementificazione fatta in questi anni nelle via adiacenti (Via Caroli).

\_Scheda 17

Casa di riposo di Via Pindaro  
Un edificio incompleto da anni, lasciato incustodito e con evidenti segni di deterioramento. Alcuni immigrati vi trascorrono la notte. Si parla di mancanza di fondi per la realizzazione del progetto.

\_Scheda 18

Area ex Cimitero di Precotto. Chiesetta e dintorni  
L'ex ditta Paganoni è stata demolita. Ora vi passa la metrotranvia e sono sorte diverse costruzioni. Manca un centro identitario di socialità e di incontro che potrebbe essere promosso grazie alla costruzione della Biblioteca garantita in precedenza dal Comune e dalla cascina d'epoca presente.

\_Scheda 19

Cascina "Conti" - Greco  
E' una cascina d'epoca che sta crollando con un'area adiacente libera. A ridosso della Piazzetta di Greco, dovrebbe essere recuperata e inserita in un progetto di ampliamento e riqualificazione del Centro di Greco.

\_Scheda 20

Passerella a scalini di Via Comune Antico- Greco  
Una passerella assurda, impraticabile per i disabili e gli anziani, brutta da vedere, con un impatto ambientale devastante. Va demolita e sostituita con un nuovo progetto che colleghi Via Comune Antico con Via Cozzi.

\_Scheda 21

Ex mercato del pesce - Via Sammartini  
Si parla di un progetto per la confezione di cibi destinati alla ristorazione (mense comunali ecc.). Sarebbe bene un suo utilizzo per servizi alla popolazione e a verde.

\_Scheda 22

Sottopassi ferroviari -Via Sammartini/Ferrante Aporti  
Sono state raccolte firme per interventi diretti a migliorare l'arredo e l'illuminazione e per munirli di impianti di ventilazione, pista ciclabile, parapetti di protezione dei marciapiedi.

\_Scheda 23

Spazio "Acqua potabile" di Pza Carbonari  
Per anni sede di attività ricreative per anziani e giovani. Oggi è lasciato in uno stato di abbandono. Va recuperato, ristrutturato e riattivato, destinandolo ad associazioni disponibili a gestirlo.

\_Scheda 24

Area standard (Bando area Verga) di Via Idro  
L'area edificabile di 11.000 mq, in Via Idro, si trova in zona Cascina Gobba, a ridosso del Naviglio Martesana, nel Parco Media Valle del Lambro e confina con il campo rom, dove risiedono da anni alcune famiglie di rom. Si dice che l'area sia stata ceduta dal Comune ad un euro al mq per la quota a carico sociale e a circa 200 euro al mq per la quota in vendita. Si potranno costruire 138 alloggi, 19 dei quali ad affitto sociale.

\_Scheda 25

Area di Via Vittorelli- Variante B2 (area degradata)  
Sull'area, in parte occupata il mercoledì dal mercato rionale, vi stazionano da anni roulotte con baracche dei giostrai, una stazione di lavaggio, un parcheggio d'auto, un ex deposito di balle di carte e di stracci. Solo una striscia di territorio a ridosso del Naviglio Martesana è stata attrezzata a verde. Verso la Via Padova, essendo il terreno privato, si parla di una palazzina di quattro piani già in fase di progettazione. Un comitato di cittadini dei palazzi di fronte chiede al Comune che rilevi l'area per attrezzarla tutta a verde. Sono state raccolte le firme. L'area viene utilizzata ogni anno, in questi giorni, per la Fiera di San Giuseppe con giostre e tiri a segno.

Scheda 26

Area Magneti Marelli  
IL progetto è già stato approvato; i lavori di scavo sono iniziati; si parla di due fasi di sei mesi l'una per ultimarlo. Purtroppo il progetto non prevede alloggi in affitto sociale o per attività di eccel-

lenza; non prevede servizi; vi sarà un supermercato della Esselunga. 10.000 nuovi abitanti imbottigati in uno spazio con collegamenti viabilistici già congestionati.

Scheda 27

Area di Via Frigia  
Di proprietà del Comune, occupata in passato da un deposito di rifiuti, chiusa per irregolarità, si trova di fronte alla scuola media "Italo Calvino". Gli abitanti della zona chiedono che sia destinata a verde attrezzato.

continua da pagina 1 - *Vivere in zona 2*

evento politico e culturale che segnerà l'inizio di questo nuovo soggetto in zona 2. Due le principali e originali proposte emerse durante la prima parte del convegno (per una sintesi più articolata vedere le schede pubblicate qui a fianco, oppure sul nostro sito [www.ilponte.it](http://www.ilponte.it), oppure visionando il filmato presto disponibile):

- recuperare le tante piccole e medie aree industriali-artigianali dimesse e degradate tra viale Monza e via Padova per intrecciare verde, laboratori e attività creative emergenti con appartamenti in affitto moderato per giovani, single e famiglie; anziché rinfocolare la bolla speculativa con residenza libera non più accessibile alla stragrande maggioranza dei milanesi che fuggono dalla città.

- Investire per ridare identità ai vecchi borghi (Turro, Precotto, Villa, Crescenzago e Greco), rigenerare e riqualificare il Trotter, polmone scolastico culturale insieme al territorio circostante e infine riscoprire l'acqua come risorsa attraverso la sfida coraggiosa di far riemergere

una parte del tracciato storico del naviglio Martesana verso la Cerchia tramite il Melchiorre Gioia, inserendolo in un programma di risanamento ecologico e ambientale della città; altro che Expo 2015, le sue sciagure cementizie, i suoi tanti e inutili grattacieli. Nella seconda parte del convegno sono state affrontate questioni non facili come il recupero di alcune vie degradate, l'integrazione e la multiculturalità attraverso progetti e contratti di quartiere e di mediazione sociale; l'abbandono da parte delle istituzioni locali in cui si trova una parte della città con le relative strumentalizzazioni securitarie ma anche le contraddizioni e l'immobilismo del governo in questi due anni. Nel tardo pomeriggio è stata messa in scena un'emozionante lettura, da parte di Roberto Carusi e Massimo De Vita, di brani tratti da testimonianze di operai della Thyssen Krupp curati dal Teatro Officina che ha fatto rabbrivire l'intera sala. Infine le bellissime tarantolate del Canzoniere dei Transiti.

Paolo Pinardi

Insieme alle tante iniziative nei mercati e nel territorio **due incontri pubblici** caratterizzeranno la campagna elettorale della

**Sinistra Arcobaleno in zona 2**

**Villa pallavicini - via Meucci 3**  
**mercoledì 3 aprile alle ore 21,00**  
con Daniele farina

**Al Tempio d'oro - via delle leghe 23**  
**giovedì 4 aprile alle ore 20,30**  
cena di autofinanziamento  
con letture, musica e candidato

info e prenotazioni: 022822415 - 0227078466



## Diritto allo studio: niente di nuovo nel 2008

Coltivavo la segreta speranza che gli elementi di novità introdotti dalla Presidente della Commissione nella seduta del 17 dicembre 2007 potessero incentivare la prosecuzione di un confronto positivo tra le forze politiche, assolutamente indispensabile se si vuole recare una sicura utilità al mondo della scuola del nostro territorio. Nulla di fatto. Nell'incontro del 25 febbraio le posizioni della maggioranza e della minoranza si sono infatti riproposte in termini antagonisti, manifestando un'assoluta incapacità di dialogo e di confronto produttivo. Abbiamo una Maggioranza che conferma la modalità di ripartizione dei fondi dell'anno precedente ( quest'anno saranno 221.120 euro grazie all'emendamento presentato dall'opposizione e accolto a P.zo Marino): 60% per progetti, 40% con riferimento al pro-capite e ai bisogni speciali. Con quali motivazioni? Non ne ho sentite molte, a dire il vero. Qualche intervento ha richiamato la funzione positiva che i progetti potrebbero avere rispetto al potenziamento della qualità della progettazione didattica. Peccato che questo lodevole criterio non abbia indotto la Maggioranza a fare una seria riflessione sulla scadente qualità dei progetti presentati negli anni precedenti e sollecitare quindi con un certo vigore le scuole a presentare per il corrente anno scolasti-

co progetti effettivamente di qualità, non strumentalmente e prevalentemente mirati all'ottenimento di fondi, peraltro comprensibilmente sempre graditi in periodo di ristrettezze economiche. Non è stato mai dichiarato, ( ma non credo di pensare male se dico che la motivazione di fondo che sorregge questa proposta sta nel fatto che il criterio dei progetti permette alle scuole private di ottenere fondi che invece sarebbero piuttosto scarsi con il criterio del pro-capite, considerato il numero piuttosto limitato degli alunni di gran parte di tali scuole, ma soprattutto la quasi assenza di alunni portatori di handicap e di stranieri frequentanti. NB. Per una conoscenza aggiornata dei dati degli alunni frequentanti è possibile consultare il sito [www.ilponte.it](http://www.ilponte.it) L'Opposizione, per converso, ha presentato più proposte: la più radicale prevedeva un'attribuzione dell'80% dei fondi al pro-capite e 40% ai progetti, l'altra ribaltava la proposta della maggioranza: 60 al pro-capite, 40% ai progetti. Motivazioni. E' stato fatto correttamente riferimento al fatto che la richiesta della maggioranza dei dirigenti scolastici che avevano partecipato alle precedenti riunioni era orientata in questo senso. Molto più consistente è il numero degli alunni che frequentano le scuole statali,

così come la presenza di alunni con bisogni speciali: portatori di handicap, stranieri, in difficoltà di apprendimento... Qualche intervento ha sottolineato anche la difficoltà per i rappresentanti delle forze politiche di entrare nel merito della qualità dei progetti e delle priorità dei bisogni formativi. Atteggiamento comprensibile, ma che ritengo rinunciatorio rispetto al compito della politica di concorrere, come prevede la normativa, con le scuole al perseguimento della crescita formativa degli alunni del territorio.

Che cosa dire? Servirsi dei parametri quantitativi per assegnare i fondi alle scuole è fondamentale, perché permette loro di far fronte alle gravi necessità materiali ( attrezzature, materiali didattici) che le scuole hanno e che, se non risolte, condizionerebbero negativamente la qualità dell'offerta didattica, soprattutto se differenziata in rapporto alla specificità dei bisogni formativi. Valorizzare la progettazione didattica è altrettanto importante. Permette di ottenere diversi risultati: a) le scuole della zona dovrebbero mettersi in rete per concordare priorità educative e criteri di assegnazione dei fondi; per esprimere atteggiamenti di solidarietà istituzionale e non attivare logiche di competizione che non esaltano certo l'autono-

mia progettuale assegnata alle scuole, anzi le impoveriscono in un egoismo istituzionale che danneggia sia gli alunni più capaci che quelli più bisognosi di aiuto; b) il CdZ si porrebbe nei confronti dei bisogni formativi dei cittadini del territorio in un'ottica che esalterebbe la funzione programmatoria e di indirizzo, contenendo le logiche clientelari; avrebbe la possibilità di confrontarsi realmente con le scuole, costruendo tavoli di lavoro utilissimi alle forze politiche, alle singole scuole e a tutto il territorio; c) si creerebbero le condizioni per la socializzazione di quanto di meglio le scuole producono dal punto di vista della sperimentazione e del sostegno alla formazione.

Ci resta una speranza. Entro il mese di mese di marzo dovrebbe costituirsi il tavolo di lavoro composto da componenti della Commissione Diritto allo Studio e da rappresentanti degli istituti scolastici della zona con il compito di definire le linee guida per l'assegnazione in futuro del fondo zonale, più precisamente la individuazione delle priorità formative del territorio nonché dei criteri per l'assegnazione dei fondi, la predisposizione e la valutazione dei progetti. Sarà un tavolo che richiederà a tutti un forte impegno e una adesione convinta e solida. Le

scuole saranno chiamate a confrontarsi tra loro ( per livello, per forma giuridica...) al fine di concertare analisi rispetto ai bisogni formativi, condividere criteri quantitativi e qualitativi di assegnazione e di verifica. Non sarà per loro un percorso facile, anzi difficilissimo. Dovranno abbandonare una logica tutta autoreferenziale per acquisire una visione più vasta dei problemi di tutte le scuole del territorio e maturare uno spirito di solidarietà istituzionale, avendo chiaro che la loro missione è sì quella di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, ma, considerato che si tratta di fondi con destinazione prioritaria agli alunni portatori di disagio scolastico, prioritariamente di quelle degli alunni più in difficoltà. Le forze politiche dovranno porsi in un'ottica di ascolto, di comprensione delle reali difficoltà formative presenti nel territorio, alla ricerca di quegli orientamenti che, al di là delle parti di riferimento ( scuole private o scuole pubbliche), favoriscano la costruzione di un grande progetto finalizzato alla crescita delle competenze di tutti gli alunni e soprattutto di quelli più deprivati. Un tavolo di lavoro, si diceva, che dovrà affrontare questioni impegnative, come a) acquisire una chiara condivisione degli obiettivi ( legge di riferimento, analisi dei bisogni, realtà delle singole scuole);

b) sviluppare un'effettiva volontà di collaborazione e di solidarietà istituzionale; c) formare un gruppo di lavoro tecnico ristretto, misto ( rappresentanti politici e delle istituzioni scolastiche), che dovrà individuare i criteri di assegnazione dei fondi e di valutazione dei progetti, fissare la tempistica, elaborare la modulistica; d) costituire infine un gruppo misto che dovrà procedere alla valutazione dei progetti. Il lavoro più impegnativo spetterà alle scuole. Se le scuole crederanno in questo progetto, il cammino sarà agevole e i risultati non tarderanno ad arrivare. Questa esperienza porterà a tutti ( scuole, territorio, forze politiche) un grande vantaggio. Ma saranno soprattutto gli alunni più in difficoltà, depositari di un diritto garantito dalla legge, che potranno essere maggiormente grati per questa fatica.

Carlo Bonaconsa

**Commento ai dati relativi agli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti le scuole di Milano e della Zona 2: Indicazioni ricavabili dai dati del 2005/6 delle scuole milanesi comunali e statali**

## ◆◆ Dal Pirellone ◆◆

a cura di PRC News

### PDL SERVIZI ALLA PERSONA: SINISTRA, PRONTA A DARE BATTAGLIA

In discussione in Consiglio il progetto di legge Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario, con il quale la Giunta Formigoni tenta di portare a compimento il processo di parificazione tra pubblico e privato anche nel settore dell'assistenza. Il provvedimento, oltre a sconfermare un'impostazione di tipo universalistico - quella che noi rivendichiamo - e a privatizzare servizi di importanza primaria per i cittadini, determina una prevaricazione della Regione e delle Asl sui Comuni che perdono le prerogative, finora mantenute, rispetto ai Piani sociali e sociosanitari di zona. Ma non è tutto. Perché nel pdl non c'è traccia del fondo per la non autosufficienza, né di un'assistenza post-dimissioni e nemmeno di aumenti del contributo regionale al pagamento delle rette nelle Rsa, a proposito delle quali non si è voluto neppure eliminare l'obbligo di compartecipazione a carico dei parenti, nonostante la legge preveda tale obbligo solo per l'assistito. Per non parlare, poi, dell'ennesimo attacco alla 194, all'autodeterminazione delle donne e alle loro scelte di fronte alla maternità, con l'inserimento del principio di "tutela della vita fin dal suo concepimento" come obiettivo dei servizi socio-assistenziali. Cui si aggiunge, peraltro, un'ulteriore forzatura riguardante i consulenti, ai quali viene assegnato il compito di salvaguardare "una sana e responsabile sessualità": si invade, insomma, il campo delle libertà individuali affidando al legislatore il giudizio sui comportamenti sessuali degli assistiti. Contro questo progetto di legge, nel suo iter in Commissione Sanità, il Prc ha condotto per oltre tre mesi e mezzo un lavoro continuo di emendamenti con l'obiettivo di modificarlo sostanzialmente: le nostre proposte sono state tutte respinte, tranne l'esplicitazione dell'assistenza come diritto costituzionale e il coordinamento territoriale delle prestazioni socioassistenziali a livello territoriale, attraverso l'istituzione del segretariato sociale. Il testo che approda ora in Aula mantiene quindi un impianto davvero inaccettabile. E così i consiglieri del Prc, insieme agli altri Gruppi della Sinistra Arcobaleno, si preparano a una battaglia ostruzionistica, con oltre 1500 emendamenti e 170 ordini del giorno, che terrà inchiodata la maggioranza di centrodestra a discutere il provvedimento per l'intera prossima settimana, in sedute di Consiglio convocate dal mattino fino alla mezzanotte. L'obiettivo è portare a casa almeno che il controllo e la programmazione dei servizi rimangano in mano pubblica, che si istituisca il fondo per la non autosufficienza, che si intervenga per una diminuzione delle rette delle Rsa in carico alle famiglie, che si riconosca titolarità ai Comuni sui Piani di zona. Le forze politiche della Sinistra e le associazioni impegnate nel settore socioassistenziale saranno in presidio davanti al Pirellone per sostenere la nostra azione anche dall'esterno. Tutti, singoli cittadini, coordinamenti, comitati locali, siete invitati a partecipare, in difesa di quei diritti che, sempre più spesso, Formigoni e la sua Giunta mettono in discussione.

### REFERENDUM ACQUA: FINALMENTE VOTATO E AMMESSO

In una seduta di Consiglio incredibilmente interrotta dal centrodestra - lo stesso che, nei giorni della loro scomparsa, non aveva sentito il bisogno di modificare l'ordine del giorno per un minuto di silenzio in onore di Enzo Biagi o di Arrigo Boldrini - per la partecipazione alla messa commemorativa della mamma di Berlusconi, martedì della scorsa settimana la maggioranza ha finalmente deciso di discutere e votare l'ammissibilità del referendum sull'acqua promosso da 132 consigli comunali. Con 34 voti a favore - molti più dei consiglieri di minoranza - e solo 25 astensioni - molte meno di quelle chieste dalla Giunta in appoggio alle sue riserve politiche - è passata la posizione da noi sostenuta a fianco dei Sindaci e dei movimenti locali. E' una vittoria democratica che pone fine a un rimpallo contro le regole e che riattiva il significato determinante della partecipazione dal basso. Una vittoria certo non regalata, ma strappata dall'unità e

dalla caparbieta degli amministratori, sostenuti con forza da tutta l'Unione e in particolare da Rifondazione Comunista. E così ora si apre una fase di discussione di merito: l'obiettivo è cambiare una legge che privatizza l'erogazione di un bene vitale e che sottopone la questione dell'acqua a una logica commerciale. Il rapporto tra i movimenti sul territorio e le rappresentanze istituzionali a livello comunale e regionale ha ottenuto un risultato insperato. E' una linea a cui ci vogliamo attenere per battere le destre anche nella fase elettorale che si sta avviando.

### CONSIGLIO A RISCHIO PER LE AMBIZIONI ROMANE DI FORMIGONI

L'agenda del Consiglio Regionale, già sottratta ai problemi più urgenti dei cittadini lombardi per sottoporsi alle esigenze di propaganda contro il Governo nazionale (feroce federalismo anti-meridionalista, irresponsabile riproposizione dell'hub di Malpensa, dilazionamento del referendum sull'acqua), potrebbe subire un'ulteriore, drammatica modifica dovuta all'ambizione di Formigoni di fare il Ministro in caso di vittoria di Berlusconi, con il conseguente scioglimento dell'Assemblea legislativa. Così, alla riunione dei capigruppo di lunedì scorso abbiamo posto la questione che il calendario delle Commissioni e del Consiglio da qui alle elezioni non sottostia al ricatto di un Presidente in procinto di lasciare per sue mire personali. Ne è nata una disputa aspra: Forza Italia cerca di mantenere le mani libere a copertura di un

proprio capo indiscusso, che pretende addirittura di designare il proprio successore - Castelli o Maroni? -, come se le elezioni fossero un passaggio suggerito dall'alto e non l'affermazione del diritto del popolo sovrano. Il Prc ha fatto questione decisiva di un'accelerazione del percorso dello Statuto, per contenuti e regole che riconsegnino alle istituzioni della Lombardia prestigio e certezza del diritto. Nello stesso tempo abbiamo ottenuto di calendarizzare già dal prossimo consiglio la nostra battaglia sul progetto di legge 212, quello che la Giunta vorrebbe far passare con pesantissimi risvolti sulle prerogative dei Comuni e delle Province e con una vergognosa apertura ulteriore alla privatizzazione delle prestazioni e delle reti socio-sanitarie e assistenziali.

### BUONO SCUOLA: FINANZIAMENTO PUBBLICO ALLE PRIVATE È UFFICIALE

Formigoni ha finalmente gettato la maschera e quello che, di fatto, era un finanziamento pubblico della scuola privata, ora lo diventa anche di nome. Ci riferiamo al cosiddetto "buono scuola", mediante il quale ogni anno, dal 2001 in poi, vengono stanziati oltre 40 milioni di euro di fondi regionali per gli alunni che frequentano gli istituti privati. D'ora in avanti, il sussidio si chiamerà "dote per la libertà di scelta" e, dall'anno scolastico 2008-2009, non verrà più erogato a posteriori, in quanto rimborso, bensì come "contributo preventivo". La novità più significativa sta, però, nella definizione dei beneficiari, dove è stata semplicemente eliminata la dizione "scuola statale" rispetto alla normativa precedente. Qualcuno potrà obiettare che tanto non cambia nulla, perché da quando il buono scuola esiste le famiglie degli alunni delle scuole pubbliche, cioè del 91,45% degli studenti lombardi, non possono accedervi. Infatti, anche nell'anno scolastico 2006-2007, come dimostra la nostra analisi che oggi pubblichiamo, lo scandalo si è rinnovato e il 99,67% dei 45 milioni di euro assegnati è andato agli studenti delle private. E non è nemmeno cambiato il fatto che buona parte dei sussidi è stata assegnata a famiglie che non ne avrebbero alcun bisogno. Cioè, il 47% è stato erogato a favore di famiglie che dichiarano al fisco un reddito annuo tra 47mila e 200mila euro. Tuttavia, la novità della "dote" costituisce un'autentica bomba politica, poiché il drenaggio di denaro pubblico verso le private veniva finora garantito con un trucco. Infatti, nel 1999, ai tempi del dibattito sull'introduzione del buono scuola, il governo nazionale intervenne nei confronti della Regione, contestando come costituzionalmente illegittimo il finanziamento esclusivo a favore degli alunni delle private. Si stabilì quindi, nel comma 121 dell'articolo 4 della legge regionale n. 1 del 2000, che il buono scuola era accessibile agli studenti sia della scuola statale, che di quella non statale. Ma subito dopo, con un decreto applicativo, si determinò un tetto di spesa per la retta scolastica, al di sotto del quale non si poteva fare domanda per il sussidio. E, guarda a caso, quel tetto escludeva esattamente la quasi totalità delle scuole pubbliche. Ora sono passati diversi anni e nel frattempo è arrivata la pessima legge regionale n. 19/2007 sull'istruzione, approvata con la benevola astensione del Pd e attualmente impugnata su molti punti davanti alla Corte Costituzionale. E quella legge ha abrogato, tra le altre cose, il comma 121 di cui sopra, rinviando la definizione dell'erogazione del sussidio ad atti amministrativi del solo esecutivo regionale. Così, nel silenzio e senza dover nemmeno più informare il Consiglio, il 12 dicembre scorso la Giunta Formigoni ha licenziato la delibera n. 6114, dove appunto si stabilisce in modo esplicito il principio illegittimo del finanziamento esclusivo alle scuole private. Tutto chiaro? Ormai l'arroganza del potere ciellino in Lombardia sembra considerare la Costituzione carta straccia, pur di canalizzare fondi pubblici verso il privato amico. Da parte nostra, valuteremo ovviamente tutti i passi formali possibili, sebbene l'assenza di un Governo nella pienezza dei suoi poteri e la prospettiva di un nuovo esecutivo nazionale che include Formigoni rendono persino il rispetto della legalità una missione quasi impossibile.

### GIORNATA MONDIALE DEL PARKINSON

Sabato 5 Aprile 2008

"PARKINSON : i problemi della quotidianità"

Convegno Annuale dell'Associazione APM Parkinson Lombardia (ONLUS) Auditorium Recordati S.p.A - Via Matteo Civitali 1, Milano

L'obiettivo prioritario del Convegno è quello di favorire un sempre più stretto dialogo tra chiunque sia toccato dal Parkinson e gli specialisti della patologia, allo scopo di migliorare la qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari. Il Convegno sarà coordinato dal Prof. Tommaso Caraceni (Primario Emerito dell'Istituto "C. Besta di Milano e Presidente del Comitato Scientifico di APM.Parkinson Lombardia) che fornirà anzitutto un aggiornamento sulle novità scientifiche e terapeutiche della malattia. Successivamente, un team multidisciplinare di qualificati esperti svilupperà specifici temi attinenti gli aspetti urologici, sessuali e comportamentali della malattia, ponendo un particolare accento sui problemi di carattere personale che si presentano ai malati di Parkinson e sulle modalità che possono consentire, ai pazienti, di far fronte alle difficoltà che questi si trovano a dover affrontare nella realtà di tutti i giorni.

La partecipazione al Convegno è libera Per maggiori informazioni telefonare a 02.2847892

◆◆ Lettere alla redazione ◆◆

Vorrei segnalare, tramite il vostro giornale, la disponibilità e la professionalità del personale della biblioteca di viale Zara 100. Ogni volta che mi reco per prendere in prestito libri, dvd o cassette video, ho sempre avuto un riscontro gentile e professionale. E' bello trovare persone che uniscono allo svolgimento del loro lavoro un sorriso e una parola gentile.

Una cittadina della zona 2

◆◆ Frammenti di umanità suburbana ◆◆

Un elicottero sul Mediterraneo

Nel rumore delle pale, il vento fischia forte e le onde sono alte e schiumose. Un foulard colorato è dondolato sulle onde. Più in là, un qualcosa galleggia, sballottato senza tregua. Al binocolo si riconosce, è un corpo. Senza più paura dei flutti minacciosi e delle profondità degli abissi. L'elicottero si avvicina e si mette in stallo. Il militare si fa calare giù imbragato e lo riprende, dopo vari tentativi, dall'abbraccio del mare e lo porta sull'elicottero. Era una giovane e bella ragazza, poteva avere 20 anni. Nessun documento; in tasca solo un fazzoletto e la foto di una donna sorridente coi denti bianchissimi, fotografata davanti al Duomo. Dietro la foto c'è una scritta in una lingua strana: Cara sorellina, vieni presto, ti aspetto a Milano, qui si vive bene.

Antonio Gradia

**part time mattina,** sei una mamma che finalmente può ricominciare a lavorare dopo aver gestito i propri figli, sei un pensionato che ha ancora tempo ed esperienza da dedicare al mondo del lavoro? Sto costruendo un gruppo serio, sereno, solare per un lavoro continuativo, con forte possibilità di crescita all'interno di un ufficio commerciale con sede a milano - zona mecenate.

**richiedo** solo buona dialettica (trattandosi di lavoro telefonico), un tuo impegno part time nelle ore della mattina.

**ti offro** un interessante fisso, un ufficio appena inaugurato e tanta voglia di creare un team dinamico.

puoi chiedermi ulteriori **informazioni** al numero 3355854570 - sig.ra Belbusti

**Le Cantine Zara da 80 anni sul Viale**

Storica cantina fondata nel 1929 in quel di viale Zara. Recentemente presa in gestione da Mario e Angelo che ne valorizzano e rinvigoriscono lo spirito originario con l'intento di far riscoprire ai milanesi e non i locali "dimenticati" delle Cantine, un vero patrimonio da salvare della vecchia Milano. Degna di nota e' la storia del pannello laterale in legno voluto dal primo proprietario dove si racconta la storia della nascita e del trasporto del Passito di Pantelleria e dei pregiati vini siculi dalla terra di Sicilia al continente. I 4 pannelli scolpiti nel legno sono unici tra loro e cosi' suddivisi: il primo pannello mostra l'eruzione dell'Etna, il secondo esponde la vendemmia in Trinacria, la terza il trasporto degli otri a dorso dei muli e infine l'ultimo pannello mostra l'immagine del bastimento che attraversando lo stretto di Messina porterà al continente il nettare degli Dei.

**Cantine Zara - viale Zara, 118 - 20125 Milano  
Tel./fax 02.6684109**



**Le Cantine Zara, nella persona (imponente) di Angelo e (coinvolgente) di Mario vi aspettano tutti i giorni dalle 18 in poi per la degustazione.**

**I locali delle Cantine sono aperti dalle 7 del mattino sino alle 20.30!!!**

**La Sinistra l'Arcobaleno**

**invita a un voto veramente utile perché solo una forte sinistra può fermare nella società l'avanzata della destra.**

Questa legge elettorale truffa, voluta dalla Lega Nord per impedire che si possa governare il paese e mantenuta da Berlusconi perché è ossessionato dai propri personali interessi rispetto a quelli del paese, procurerà una nuova stagione di ingovernabilità. Per questo si parla sempre di più di una grande alleanza tra il centro sinistra e il centro destra.

Su tutti i media impazza il fenomeno "Veltrusconi" e non è casuale che i programmi del centro sinistra siano una copia di quelli del centro destra.

Se poi il Partito Democratico candida nelle proprie file i "falchi" di Confindustria come Calearo, forte avversario nel contratto dei metalmeccanici, il quadro si completa.

A questo punto la campagna della destra, del PD e dei media sul voto utile è ridicola.

**Voto utile per chi ?**

- Se vuoi difendere la tenuta del valore di acquisto del tuo salario l'unico voto utile è a chi sta proponendo nuove forme di scala mobile.
- Se pensi che il lavoro precario sia il modo per rendere insicura la vita dei giovani il voto utile è per chi vuole mettere limiti invalicabili al suo abuso.
- Se pensi che la chiesa cattolica non debba impedire ai cittadini di organizzarsi liberamente la vita, il voto utile è a chi propone garanzie giuridiche anche per chi non vuole o può sposarsi.
- Se pensi che l'Italia non debba diventare un cane da guardia degli USA negli scenari internazionali di guerra, dall'Afghanistan al Kosovo, l'unico voto utile è per chi vuole con forza solo un ruolo di pace per l'Italia.
- Se pensi che l'ambiente vada tutelato, e non vuoi inceneritori e centrali a carbone che aumentano le polveri sottili e l'effetto serra, il voto utile è per chi si batte per la raccolta differenziata, le energie alternative, il potenziamento del trasporto pubblico, la tutela delle aree verdi contro la cementificazione.
- Se pensi che siano insopportabili i costi da sostenere per abitare decentemente l'unico voto utile è per chi sostiene un nuovo grande piano di edilizia pubblica.
- Se vuoi difendere veramente la Legge 194 e pensi che le donne debbano essere assistite in una felice procreazione, dagli assegni famigliari agli asili nido, ma libere di decidere del proprio corpo l'unico voto utile è per chi è "radicale" nelle libertà delle persone.
- Se pensi che l'assistenza sanitaria vada migliorata, ma che il modo per farlo non sia quello di privatizzarla come negli USA, l'unico voto utile è per chi sta mantenendo un senso pubblico della vita rispetto alle derive liberiste del PD.
- Se pensi che si debbano costruire posti di lavoro stabili e qualificati l'unico voto utile è per chi si batte per una politica industriale pubblica, capace di affrontare il mercato globale con apparati industriali adeguati.

**Questi sono i voti utili che ti portano a votare la Sinistra l'Arcobaleno.**



**inserzioni flash**

**URGENTISSIMA RICHIESTA**

Collaboratore universitario  
**CERCA** zona Rovereto - Turro - Gorla - Sesto Marelli  
**OPEN SPACE** o **BILOCALE** anche da mettere a posto, con contratto regolare. Busta paga 1.000 euro mensili. Max 500 euro mensili, spese incluse. tel. 339 2908549 (orario 21.00 - 22.00)  
\_Ragazzo serio e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, pulizia uffici, scale, dog sitter, portinaio e operaio. Disponibile la mattina. Cell. 3496581716 / 3338299617  
\_Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come badante, baby-sitter, pulizia e stiro. Fisso, giornata, part-time e weekend. 3339001822 - 3895809895  
\_Ragazzo peruviano molto responsabile, cerca lavoro: pulizia, mantenimento di PC, badante, inbianchino, mantenimento di tapparelle. Part-time e weekend. 3891157287 - 329234290  
\_Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizie case, uffici, scale. Giornata, part-time e weekend. Cell. 3334956690  
\_Signora italiana, con esperienza pluriennale nel campo

della disabilità, cerca lavoro come baby sitter e assistenza disabili in Milano e zona Martesana. 3401661028  
\_Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizia e stiro. Fisso, giornata, part-time e weekend. Cell. 3339001822 /3895809895  
\_Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Operaia confezionamento, assemblaggio, camariera e stiro. Giornata e full-time. Cell. 3338848268.  
\_Studentessa universitaria in lingue, seria, cerca occupazione part-time. Disponibile per lezioni ragazzi/e delle medie inferiori e superiori, commessa, semplici traduzioni in lingua. 333 4592738 orari serali  
\_Vendo lotto di 20 fumetti Dylan Dog a 20 euro - Vendo lotto 30 fumetti Nathan Never compresi 6 speciali a 30 euro - Vendo lotto di 90 numeri Martin Mystere com-

presi almanacchi e Zona x 100 euro; demolinariclerici@fastwebnet.it  
\_Acquisto fumetti tipo Alan Ford, Kriminal, Satanik, Diabolik, Tex, Zagor, Araldo, Supereroi, e molti altri. Tel. 393.8009852  
\_Acquisto fumetti in blocco o collezioni complete dagli anni '50 ad oggi di qualsiasi genere. Sono interessato anche a gadget, poster, adesivi, album figurine e tutto ciò che riguarda i fumetti in genere. Ottime valutazioni per materiale in buone condizioni. Pago in contanti (ritiro al vostro domicilio in Lombardia).  
Giorgio 340.3738679 - fumetti@comicart.it  
\_RILEVATORE di microspie rileva la maggior parte di microspie telefoniche o ambientali. L'unico dispositivo in grado di proteggere la propria privacy nuovo vendesi. 392/3364601

C.F.U.P. Circolo Familiare Unità Proletaria  
Viale Monza 140 (1° piano) Milano (Sopra teatro Zelig)

**CORSO DI TANGO ARGENTINO**

Lezioni private ed esibizioni su richiesta

Per informazioni/iscrizioni contattare:  
ANTONIO 349/5711760  
tangomilonguero@fastwebnet.it

**CENTRO BENESSERE ORIENTALE**



Massaggio corpo (45minuti)	€ 25,00
Massaggio rassodante (45minuti)	€ 25,00
Massaggio Thaiandese	€ 50,00
Massaggio piedi (Riflessologia plantare) (45minuti)	€ 25,00

- si riceve su appuntamento -

VIA DERNA 11 - 20132 MILANO

APERTO TUTTI I GIORNI

TEL. 393.6715880

335.5939954

ORARIO 10.00 - 22.00

Le 18.000 copie di  
**Martesanadue** distribuite  
**GRATUITAMENTE**

e i 2450 **CONTATTI INTERNET** permettono di raggiungere l'obiettivo

di far conoscere la tua attività.

**339.8245558 02.2822415**

# Biologico in Martesana

informazioni approfondimenti e gruppo d'acquisto

## DENTRO L'EURO O FUORI DALL'EUROPA ? (prima parte)

L'esperienza degli alti tassi di interesse e dei cambi fissi durò fino alla crisi del sistema monetario europeo (SME) nel settembre 1992. Prima di quella data gli economisti erano convinti di due cose: 1) con i cambi fissi (e, per unanime accordo dell'Unione Europea di allora) gli Stati nazionali non potevano effettuare investimenti aggiuntivi (rispetto al pareggio del bilancio ovvero al disavanzo pubblico programmato) perché l'ulteriore domand di moneta - direttamente al mercato visto che le nuove emissioni non erano più possibili - avrebbe stimolato unicamente i tassi di interesse dato che la manovra sui tassi di cambio era preclusa; 2) quando si fosse ridotta la spesa pubblica ovvero si fosse ottenuta una riduzione dei tassi di interesse, allora ci si sarebbe aspettati un recupero dell'occupazione e degli investimenti dei privati.

Tali punti di vista - che sarebbero stati smentiti di lì a poco sia dalla teoria sia dalla esperienza - consentivano, però, di riflettere sul fatto che alle politiche monetarie si poteva giungere da percorsi diversi. Fino alla perdita di sovranità degli Stati che si completerà di lì a poco con l'introduzione dell'euro e la privatizzazione della banca centrale, infatti, aveva prevalso l'approccio diretto: quantità (emissione) di moneta, condizioni credito e tassi di interesse potevano venir

decisi autonomamente dalle autorità preposte ovvero desunti, nelle loro indicazioni, dal concreto operare ed interagire dei mercati.

Ma alla moneta si poteva giungere anche attraverso strade indirette ora che quelle tradizionali sembravano precluse; modificare il livello dell'occupazione (e, quindi, gli investimenti), intervenire - anche normativamente - sul livello dei salari oltre che sulla condizione dei lavoratori, significava influire pesantemente sugli aggregati monetari. E, viceversa, il livello dei tassi di interesse - ad esempio - influiva sulle decisioni delle imprese che allungavano o accorciavano il proprio orizzonte temporale in funzione del ROI ("return on investment", che dipendeva inversamente dal livello del tasso di interesse).

Studiando il mercato del lavoro, dunque, l'economista Galloni teorizzò l'esistenza di una classe di investimenti che dovevano andare a stimolare la produttività delle imprese meno efficienti (ma non per questo in perdita); esse avrebbero così dato un contributo fiscale aggiuntivo (in un arco temporale entro i dodici mesi) che si sarebbe rivelato non inferiore a quanto le amministrazioni avevano speso allo scopo di incrementare detta produttività, non tanto nei comparti industriali di eccellenza - come andava di moda allora e adesso - ma in quelli arretrati e tradizionali.

La ricerca di Galloni che, intanto, era diventato direttore generale al Ministero del Lavoro proprio nel settore

Chi vuol saperne di più o chi vuole far parte del gruppo d'acquisto:  
tel. 02.28.22.415 - biologico@ilponte.it  
sarete tenuti costantemente informati dalle news di Mondo biologico italiano, la struttura con cui abbiamo già da tempo iniziato a collaborare  
www.mondobiologicoitaliano.it

in collaborazione con il portale del Mondo biologico italiano

delle statistiche, delle informazioni e delle analisi riguardanti il mercato del lavoro stesso, venne redatta prima della crisi dello SME nel 1992 (crisi che era stata ampiamente prevista) e pubblicata col titolo "La rivoluzione della moneta" per i tipi della ISEDI. Assieme agli altri economisti della scuola keynesiana italiana

(decimati dal terrorismo, da malattie gravissime, inaspettate e improvvise, da incidenti strani anche perché destinati solo ed esclusivamente ai rappresentanti di detta scuola), peraltro, Galloni si attendeva dalla caduta dei tassi di interesse dopo il '92 - e che durò quasi un decennio - un rimbalzo occupazionale positivo.

Abbiamo creato il gruppo d'acquisto Mondo Biologico Italiano, acquistiamo solo prodotti biologici, ecologici e naturali dalle aziende presenti nel nostro Portale [www.mondobiologicoitaliano.it](http://www.mondobiologicoitaliano.it).

Il nostro obiettivo, già raggiunto, è di fare la spesa biologica allo stesso prezzo di quella non biologica. Siamo già più di 100 famiglie, chi non può venire a ritirare la sua spesa nel nostro magazzino gliela consegniamo a domicilio (solo in Milano città).

La nostra spesa è assolutamente completa: frutta, verdura, pane, latte, burro, yogurt, formaggi, olio, vino, carne bovina e suina, polli, conigli, tacchini, pesce fresco pescato, pasta, pasticceria, detersivi, cosmetici, ecc... **Vuoi unirti a noi?**

Info:  
Casimiro Fumagalli  
tel. 02/80582081 - cell. 338/4556883

ottanta, non aumentava, ma si riduceva!  
I governi, quindi, avrebbero dovuto cercare di andare contro corrente, favorendo l'investimento nel fattore umano e opponendosi ad un modello - quello della cosiddetta globalizzazione - tutto basato sulla sola riduzione competitiva dei costi (a scapito della qualità dei prodotti, della salute umana, del rispetto dell'ambiente). In quegli anni sarebbe stato sufficiente non confondere le esigenze di flessibilizzazione con il fenomeno di deprezzamento del fattore lavoro (o precarizzazione). Secondo alcuni economisti, infatti, si sarebbe dovuto favorire lo scambio tra la flessibilità e danaro (aumento dei salari e delle professionalità per il flessibilizzati) invece che il contrario: far ridurre i salari in concomitanza con un aumento del turn over degli addetti che avrebbe gonfiato - più che altro in termini statistici - l'aggregato degli occupati. I sindacati preferirono gestire tale errato cambiamento invece di opporsi e le forze politiche tradizionalmente vicine ai lavoratori si divisero tra un'acritica difesa della vecchia tipologia professionale ed un altrettanto acritica e gioiosa accettazione di quanto la Confindustria - con una miopia veramente preoccupante - aveva teorizzato da tempo: come se l'operaio "usa e getta" avesse potuto lanciare o rilanciare la produttività del sistema-Italia.

.....continua

Nino Galloni

## Mai più morti sul lavoro

La tragedia di Torino, 7 lavoratori, e giovani, distrutti dal fuoco, e le morti di ogni giorno, in ogni parte d'Italia, sul lavoro e di lavoro, le oltre mille e trecento tragedie ogni anno degli invisibili che non fanno notizia, le sofferenze dimenticate, gli incidenti che segnano i corpi e le vite per sempre, parlano a noi. Il silenzio è stato rotto, drammaticamente, e quanto è accaduto ci interroga sul nostro agire e la nostra ragione d'essere. La "solitudine operaia" è stata circondata da un sentire comune di lavoratori e di popolo, di solidarietà, di senso di appartenenza. L'opposto del cinismo espresso dall'amministratore delegato di ThyssenKrupp, privo di rispetto per le vittime e i superstiti e rivelatore di una mentalità e pratica in contraddizione con gli articoli 1,4,32,35,41 della Costituzione della Repubblica. Si è espressa la solidarietà della città di Torino, innanzitutto, ma anche di Milano, la catena umana di Piazza del Duomo, e di tante altre realtà. In quei giorni, per sicurezza, si è inteso, anche nel linguaggio comune e dei mezzi d'informazione, innanzitutto la sicurezza sul lavoro e il diritto alla vita e alla salute, l'opposto dunque delle politiche securitarie che sono il paradigma sul quale la destra struttura la sua egemonia e il consenso di vasta parte della società. Si è inteso un altro modello di società, solidale, dei diritti e della giustizia sociale. E si è detto: "Mai più il silenzio, mai più l'indifferenza, mai più morti sul lavoro" e altri, invece, hanno, amaramente, detto: "tra qualche giorno, nessuno ne parlerà più". E' doveroso tenere fede agli impegni, è tempo di promuovere una campagna nazionale di lungo periodo e ampio respiro sulla sicurezza sul lavoro, il contrasto alla precarietà e il lavoro nero. Che sia rivolta alla società, per costruire un diffuso senso comune, per contrastare la assuefazione allo stitilicidio di vite perdute, che solleciti la partecipazione dei cittadini alle azioni positive e di controllo, che investa le istituzioni a tutti i livelli, a partire dalle zone del decentramento e dal territorio. Che investa le strutture preposte ai controlli e alla vigilanza, ASL e Ispettorati del Lavoro. Che investa la cultura d'impresa.

Scrivete Luciano Gallino "da questa discende la ricerca ossessiva del lavoro flessibile, in termini sia di occupazione che di prestazioni, l'intensificazione dei ritmi di lavoro, nonché bassi salari medi ...e discendono anche, in buona misura, gli incidenti sul lavoro".

Perciò proponiamo:

- la diffusione delle informazioni sulle leggi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri edili, e la formazione qualificata di tutti i lavoratori sulle misure di prevenzione (i precari e i lavoratori non italiani di fatto non hanno alcuna formazione).
- adeguamento degli organici e formazione degli Ispettori del lavoro e delle ASL, destinando a questi almeno il 7% del bilancio di ogni Asl
- la rapida approvazione del "Testo unico sulla sicurezza del lavoro"
- la realizzazione dei Coordinamenti regionali sulla sicurezza e tutela sanitaria, con il coinvolgimento delle Provincie e dei Comuni
- l'aumento delle risorse a disposizione delle autorità di controllo e di vigilanza, in termini non solo di maggiori risorse economiche, ma anche di potenziamento del personale che deve essere formato, aggiornato e dotato degli strumenti e dei mezzi necessari per garantire il costante controllo sul territorio della effettiva e corretta applicazione delle norme in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro,
- i responsabili della prevenzione e sicurezza non devono essere alla diretta dipendenza dei datori di lavoro; è necessaria la netta delimitazione delle competenze per una chiara individuazione delle responsabilità in caso di infortunio; è necessario un provvedimento che vieti ai professionisti di assumere incarichi peritali, se ricoprono o hanno ricoperto incarichi per una delle parti.
- la modifica di norme negative per i lavoratori, dagli appalti, alla cessione dei rami d'azienda e applicazione generale dell'obbligo di valutare i rischi di tutti gli appalti.

LA SINISTRA L'ARCOBALENO

per adesioni via internet l'indirizzo è: [maipiu@statigeneralisinistramilano.org](mailto:maipiu@statigeneralisinistramilano.org)  
per informazioni: [www.statigeneralisinistramilano.org](http://www.statigeneralisinistramilano.org)

## Due novità alla libreria ilponte.it di via delle leghe 5

### Fausto e laio Trent'anni dopo

Raccolta di scritti, documenti, testimonianze per non dimenticare (libro + dvd)  
Collana: Nuovi Ritmi - pagine: 224 + 16 a colori - Immagini b/n e colori  
Prezzo di copertina: 16 euro ca. - dvd allegato a cura di Bruno Capuana  
costa & nolan..

18 marzo 1978: Fausto Tinelli e Lorenzo "laio" Iannucci vengono uccisi a Milano, in via Mancinelli, in un agguato fascista.

18 marzo 2008: ricorre il trentennale dell'uccisione di Fausto e laio. Trent'anni passati senza giustizia. Tra le molte iniziative previste per l'anniversario, abbiamo pensato subito a qualcosa di tangibile, di duraturo: un libro e un dvd che ripercorressero questi trent'anni; abbiamo chiesto un ricordo, una testimonianza, un'emozione a tutti quelli che hanno a cuore questa vicenda tragica che ha segnato Milano e l'Italia alla fine degli anni Settanta, lasciando familiari e amici senza giustizia; si è formata una commissione che da subito ha deciso di chiamarsi "Che idea morire di marzo 2008", per gettare un ponte ideale fra ieri e oggi. Una commissione composta da familiari e amici dei due ragazzi, insegnanti, giornalisti, scrittori, che ha raccolto il materiale, pervenuto soprattutto via e-mail. Troverete in questo volume alcune testimonianze di allora, tratte dal libro "Che idea morire di marzo: le poesie, le lettere, i ricordi per Fausto e laio" pubblicato nel 1978, alternate a quelle di oggi, in alcuni casi lasciate dagli stessi soggetti, con quel fardello di anni in più che per ognuno significa molte cose, diverse a seconda delle sensibilità individuali. Saggiezza? Amarezza?... Certo non distacco, perché la partecipazione è ancora quella di trent'anni fa. Troverete gli interventi di chi, prima e dopo l'uccisione di Fausto e laio, si è trovato ad affrontare tragedie per molti versi simili: casi di mancata giustizia e verità negata. E altro ancora: la ricostruzione dei fatti, l'iter processuale, uno sguardo ai "luoghi della memoria"... Perché, dopo trent'anni, siamo ancora qui a ricordare? Siamo convinti che chi non ha memoria non ha futuro, e mantenendo viva la memoria storica pensiamo fermamente che si possano recuperare quei valori in cui credevamo e in cui crediamo ancora. Vorremmo che le parole di questo libro arrivassero al cuore soprattutto dei giovani, quelli che non hanno ancora trent'anni... un mondo diverso è possibile. Dedichiamo questo libro a tutti quelli che, come Fausto e laio, nel loro ultimo saluto al mondo, hanno reso possibile creare un grande cerchio vivente di amore, uguaglianza, fratellanza, pace.

Maria Iannucci e Francesco Barilli per la commissione "Che idea morire di marzo 2008"

### L'ultimo libro della casa editrice di via delle leghe

### KUGLUF - Cronache di una marca di confine e altre poesie

di Gian Luigi Falabrino - Edizioni ComEdit 2000 - pagg 172 - e. 15,00

Il discorso poetico di Falabrino, cominciato con Elogio della vita associata (1973) e la ricerca di un linguaggio scarno e tuttavia musicale, capace di riflettere i sentimenti della vita metropolitana e della vita nelle fabbriche e negli uffici, qui si fa più esplicito. Kugluf s'inscrive in quelle prove poetiche ormai numerose, da Arrilio Bertolucci a Gilberto Forti, che si oppongono al pregiudizio romantico della poesia come espressione esclusivamente lirica e che propongono il ritorno alla poesia di racconto, all'"epica", che ritroviamo alle origini stesse della poesia. In Falabrino, il lavoro di questa forma espressiva si svolge in due direzioni: nella storia, attraverso i ricordi della guerra e degli odi oltre che della comune umanità, e nel linguaggio che cerca di avvalorare quelle esperienze non solo personali (sul confine / fra umano e disumano), con una musica di ritmi, assonanze e rime interne.

L'autore:

Gian Luigi Falabrino, "scoperto" alla poesia da Enrico Pea e da Angelo Schiaffino, ha fondato e diretto con Adriano Guerrini la rivista culturale "Diogene" (Genova-Milano, 1959-67), è stato parte del comitato di redazione di "Critica Sociale" (1968-1974) e ha diretto la rivista politica "Il Mondo Nuovo" (1994-1995); è stato redattore del quotidiano genovese "Corriere della Liguria", ha collaborato a quotidiani ("Il Messaggero" e "Il Piccolo"), e a riviste, fra le quali "Mondo Economico", "Pietre" e "Il Ponte della Lombardia".